

Paradisi

Paradisi S.r.l.

Via G. Di Vittorio 22 - 60035 Jesi (AN)

Data

03/02/2026

Revisione

22

Elaborata da L. Paradisi (RGSI)

L. Paradisi

Verificato ed Approvato da G.Paradisi (DG)

G. Paradisi



EMAS

GESTIONE AMBIENTALE

VERIFICATA

Reg.n.IT - 001402

Data:	Indice di Revisione:	Motivo Ultima Revisione:
01 Ottobre 2010	0	Prima Emissione
30 Novembre 2010	1	Correzione a seguito dei rilievi del Verificatore Ambientale in verifica documentale
14 Dicembre 2010	2	Correzione a seguito dei rilievi del Verificatore Ambientale in sede di Audit
03 Febbraio 2011	3	Correzione a seguito dei rilievi del Verificatore Ambientale in fase di convalida
17 gennaio 2012	4	Aggiornamento dati relativi all'anno 2011
01 agosto 2012	5	Aggiornamento dati primo sem. 2012 e modifica CAP.3 relativo agli aspetti ambientali
04 Marzo 2013	6	Modifica par. 6.3 per inserimento punto di emissione E5; aggiornamento dati anno 2012
17 gennaio 2014	7	Aggiornamento dati relativi anno 2013
0 gennaio 2015	8	Aggiornamento dati relativi anno 2014
25 marzo 2015	9	Aggiornamento politica aziendale
20 gennaio 2016	10	Aggiornamento dati relativi anno 2015
27 gennaio 2017	11	Aggiornamento dati anno 2016, modifica par.6.4 "scarichi idrici", modifica par. 6.6 "rifiuti" e valutazione CO2 emessi in atmosfera con modifica par. 5.3 "emissioni totali"
30 gennaio 2018	12	Aggiornamento dati relativi anno 2017
08 marzo 2019	13	Aggiornamento dati 2018 e informazioni in merito all'ampliam. e nuovo layout aziendale
06 febbraio 2020	14	Aggiornamento dati alla data del 31/12/2019
06 febbraio 2020	15	Aggiornamento dati alla data del 31/12/2020
21 febbraio 2022	16	Aggiornamento dati alla data del 31/12/2021
06 febbraio 2023	17	Aggiornamento dati alla data del 31/12/2022
03 marzo 2023	18	Aggiornamento a seguito dei rilievi del Verificatore Ambientale in fase di convalida
08 maggio 2023	19	Aggiornamento capitolo 4: obiettivi e programmi
15 febbraio 2024	20	Aggiornamento dati alla data del 31/12/2023
10 febbraio 2025	21	Aggiornamento dati alla data del 31/12/2024
03 febbraio 2026	22	Aggiornamento dati alla data del 31/12/2025 e introduzione indicatori DRS di settore

 Paradisi	SISTEMA DI GESTIONE QUALITA', AMBIENTE E SICUREZZA	
	Dichiarazione Ambientale	Pag. 3 di 60

INDICE

CAPITOLO 1 INTRODUZIONE	4
1.1 Premessa	4
1.2 Metodologia adottata	5
1.3 Glossario	5
1.4 Oggetto della Dichiarazione Ambientale	6
1.5 Inquadramento del sito	7
1.5.1 Dati generali	7
1.5.2 Collocazione Geografica	8
1.5.3 Inquadramento urbanistico territoriale	7
1.5.4 Parametri climatici della località	10
1.5.5 Descrizione geologica e geomorfologica dell'area	10
1.6 Descrizione dei prodotti e principali dati economici	11
1.7 Descrizione delle attività, degli impianti e dei processi	12
1.7.1 Attuale struttura ed utilizzo dell'area	12
1.7.2 Precedenti utilizzazioni dell'area	12
1.7.3 Ciclo Produttivo	13
1.7.4 Anali del contesto	13
CAPITOLO 2 IL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE	14
2.1 Politica Ambientale	15
2.2 Struttura di governance aziendale	17
2.3 Ruoli e Responsabilità per la Gestione Ambientale	18
CAPITOLO 3 ASPETTI AMBIENTALI	19
3.1 Analisi degli impatti ambientali	19
3.1.1 Identificazione degli aspetti ambientali	19
3.1.1 Identificazione degli aspetti ambientali	19
3.1.2 Significatività degli aspetti ambientali	23
3.1.3 Sistemi di prevenzione e prassi di controllo e monitoraggio	26
CAPITOLO 4 OBIETTIVI E PROGRAMMI	27
4.1 Definizione degli obiettivi di miglioramento	27
4.2 Consuntivazione obiettivi e Programmi	29
4.3 Obiettivi e Programmi	29
CAPITOLO 5 PRESTAZIONI AMBIENTALI	31
5.1 Analisi degli indicatori	31
5.2 Scarichi idrici	31
5.3 Risorse naturali e risorse energetiche	32
5.4 Consumi di materie prime e ausiliari	39
5.5 Rifiuti	43
5.6 Emissioni gassose in atmosfera	46
5.7 Sostanze lesive per l'ozono	51
5.8 Biodiversità	52
5.9 Incendio	57
5.10 Rumore	58
5.11 Emissioni elettromagnetiche	58
CAPITOLO 6 RAPPORTI CON LE PARTI INTERESSATE	59
CAPITOLO 7 VERIFICATORE AMBIENTALE ACCREDITATO	60
7.1 Dati relativi al verificatore ambientale accreditato	60

	SISTEMA DI GESTIONE QUALITA', AMBIENTE E SICUREZZA	
	Dichiarazione Ambientale	Pag. 4 di 60

CAPITOLO 1 INTRODUZIONE

1.1 Premessa

La Direzione della Paradisi S.r.l., consapevole del ruolo e delle responsabilità che l'impresa riveste nei confronti dell'ambiente, del territorio e delle parti interessate, presenta la presente Dichiarazione Ambientale quale strumento di trasparenza, comunicazione e miglioramento continuo delle proprie prestazioni ambientali.

La Dichiarazione è redatta in conformità al Regolamento (CE) n. 1221/2009 (EMAS – Eco Management and Audit Scheme) e ai successivi aggiornamenti introdotti dal Regolamento (UE) 2017/1505 e dal Regolamento (UE) 2018/2026, che definiscono i requisiti per l'implementazione, il mantenimento e la comunicazione del Sistema di Gestione Ambientale. Nel rispetto dei principi di correttezza, completezza e verificabilità delle informazioni, il documento illustra le attività svolte dall'organizzazione, gli aspetti ambientali significativi, gli obiettivi di miglioramento e i risultati conseguiti, con particolare riferimento all'anno di rendicontazione.

Attraverso l'adesione volontaria al sistema EMAS, la Paradisi S.r.l. conferma il proprio impegno verso la prevenzione dell'inquinamento, il rispetto della normativa applicabile e il miglioramento continuo delle proprie performance ambientali, promuovendo al contempo una cultura aziendale orientata alla sostenibilità e alla responsabilità ambientale.

In applicazione della Decisione (UE) 2021/2053 della Commissione del 08/11/2021 per il settore "Fabbricazione di prodotti in metallo lavorato", e come indicato nelle "Linee guida sui documenti settoriali di riferimento per EMAS" emanate da ISPRA, è stata presa in considerazione la Documentazione di Riferimento Settoriale (DRS) relativa al settore NACE 25.

La direzione ha scelto di aderire al Regolamento EMAS, oltre ad implementare un sistema di gestione ambientale (SGA) secondo le prescrizioni contenute nella norma UNI EN ISO 14001:2015, al fine di promuovere un atteggiamento sensibile, attento e propositivo nei confronti delle problematiche ambientali e sensibilizzare tutto il personale

In particolare il SGA consente alla Paradisi srl di esercitare un controllo costante su tutti gli aspetti ambientali derivanti dalla propria attività.

Attraverso il SGA, l'azienda aggiorna la propria politica ambientale, identifica gli eventuali impatti derivanti dalla propria attività, fissa gli obiettivi e i programmi di miglioramento, facilita le operazioni di gestione e controllo di tutte le attività, stabilisce i criteri di controllo dei prodotti e servizi ricevuti dai fornitori nel costante rispetto delle prescrizioni normative. La direzione generale ha individuato nella figura del Responsabile del Sistema di Gestione Integrato (RSGI), Dott.ssa Laura Paradisi, che riveste anche il ruolo di rappresentante della Direzione per l'ambiente, il coordinatore delle attività tese all'integrazione del SGA ai requisiti del suddetto Regolamento EMAS e dunque da riguardarsi come persona di riferimento per la gestione ambientale di Paradisi S.r.l.

Il presente documento rappresenta la Dichiarazione Ambientale dell'Organizzazione Paradisi S.r.l., ovvero l'informazione generale al pubblico ed alle altre parti interessate descrittiva di:

- ✓ struttura e attività
- ✓ Politica Ambientale e Sistema di Gestione Ambientale

 Paradisi	SISTEMA DI GESTIONE QUALITA', AMBIENTE E SICUREZZA	
	Dichiarazione Ambientale	Pag. 5 di 60

- ✓ aspetti ed impatti ambientali
- ✓ programma, obiettivi e traguardi ambientali
- ✓ prestazioni ambientali e rispetto degli obblighi normativi applicabili in materia di ambiente alle attività di Paradisi S.r.l.

1.2 Metodologia adottata

La presente Dichiarazione Ambientale è stata realizzata in accordo ed in conformità al Regolamento (Ce) N. 1221/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio Del 25 novembre 2009 sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS), che abroga il regolamento (CE) n. 761/2001 e le decisioni della Commissione 2001/681/CE e 2006/193/CE (spesso indicato con la sigla EMAS: Environmental Management and Audit Scheme) e successivo aggiornamento come da Reg. UE 1505/2017: modifica gli allegati I, II e III del regolamento (CE) n. 1221/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS).

1.3 Glossario

Allo scopo di facilitare la lettura e la comprensione del presente lavoro, ed in conformità alle definizioni di cui al Regolamento CE 1221/2009, e dai successivi aggiornamenti come da Reg. UE 1505/2017 e da Reg. UE n. 2026/2018 vengono di seguito riportate le seguenti definizioni:

<i>Ambiente</i>	Contesto nel quale l'organizzazione opera comprendente l'aria, l'acqua, il terreno, le risorse naturali, la flora, la fauna, gli esseri umani, e le loro interrelazioni.
<i>Analisi ambientale</i>	Un'esauriente analisi iniziale degli aspetti, degli impatti e delle prestazioni ambientali connessi alle attività, ai prodotti o ai servizi di un'organizzazione
<i>Aspetto ambientale</i>	Un elemento delle attività, dei prodotti o dei servizi di un'organizzazione che ha, o può avere, un impatto sull'ambiente
<i>Aspetto ambientale significativo</i>	un aspetto ambientale che ha, o può avere, un impatto ambientale significativo
<i>Aspetto ambientale diretto</i>	Un aspetto ambientale associato alle attività, ai prodotti e ai servizi dell'organizzazione medesima su quale quest'ultima ha un controllo di gestione diretto
<i>Aspetto ambientale indiretto</i>	un aspetto che può derivare dall'interazione di un'organizzazione con terzi e può essere influenzato, in misura ragionevole, da un'organizzazione

	SISTEMA DI GESTIONE QUALITA', AMBIENTE E SICUREZZA	
	Dichiarazione Ambientale	Pag. 6 di 60

<i>Impatto ambientale</i>	qualsunque modifica dell'ambiente, negativa o positiva, derivante in tutto o in parte dalle attività, dai prodotti o dai servizi di un'organizzazione
<i>Rispetto degli obblighi normativi</i>	La piena attuazione degli obblighi normativi in materia di ambiente, applicabili, comprese le prescrizioni riportate nelle autorizzazioni
<i>Indicatore ambientale</i>	un'espressione specifica che consente di quantificare la prestazione ambientale di un'organizzazione
<i>Azienda</i>	Organizzazione che esercita un controllo gestionale sulle attività di un sito.
<i>Politica ambientale</i>	Le intenzioni e l'orientamento generali di un'organizzazione rispetto alla propria prestazione ambientale, così come espressa formalmente dall'alta direzione, ivi compresi il rispetto di tutti i pertinenti obblighi normativi in materia di ambiente e l'impegno a un miglioramento continuo delle prestazioni ambientali. Tale politica fornisce un quadro di riferimento per gli interventi e per stabilire gli obiettivi e i traguardi ambientali;
<i>Prestazione ambientale</i>	Il risultato misurabile della gestione dei propri aspetti ambientali da parte di un'organizzazione
<i>Sistema di gestione ambientale</i>	la parte del sistema complessivo di gestione comprendente la struttura organizzativa, le attività di pianificazione, le responsabilità, le pratiche, le procedure, i processi e le risorse per sviluppare, mettere in atto, realizzare, riesaminare e mantenere la politica ambientale e per gestire gli aspetti ambientali
<i>Sito</i>	un'ubicazione geografica precisa, sotto il controllo gestionale di un'organizzazione che comprende attività, prodotti e servizi, ivi compresi tutte le infrastrutture, gli impianti e i materiali; un sito è la più piccola entità da considerare ai fini della registrazione

1.4 Oggetto della Dichiarazione Ambientale

Paradisi S.r.l. chiede la registrazione EMAS, ai sensi del Regolamento Europeo 1221/2009, e del successivo aggiornamento come da Reg. UE 1505/2017 e da Reg. UE n. 2026/2018, per le attività di Paradisi S.r.l. nel sito di Via G. Di Vittorio 22 ZIPA Jesi (AN) consistenti in *"Lavorazioni meccaniche per la fabbricazione di minuterie tornite di precisione, di maniglie, e barre portaoggetti per elettrodomestici su disegno del cliente ed attacchi rapidi per stampi su disegno del cliente"*.

 Paradisi	SISTEMA DI GESTIONE QUALITA', AMBIENTE E SICUREZZA	
	Dichiarazione Ambientale	Pag. 7 di 60

1.5 Inquadramento del sito

1.5.1 Dati generali

Ragione sociale dell'impresa:	PARADISI S.r.l.
Settore di appartenenza	Industria metalmeccanica
Anno di fondazione:	1985
Attività svolta:	<i>Produzione di minuterie tornite di precisione. Produzione di maniglie e barre portaoggetti per elettrodomestici su disegno del cliente. Produzione di attacchi rapidi per stampi su disegno del cliente</i>
Sede legale	Via G. Di Vittorio 22 ZIPA Jesi (AN)
Partita IVA	00948710421
Settore NA CE	25.99
Iscrizione C.C.I.A.A.	ANCONA 100093 dal 17/04/85
Codice ISTAT	25 99 9
N° turni:	2 di 8 ore nei reparti produttivi
Orario svolgimento attività produttiva:	complessivo: 5:00 – 22:00
Totale area del sito:	15.000 m ²
Area edificate del sito:	6.000 m ²
N° dipendenti 2025	44
Legale rappresentante	Tiziana Paradisi
Resp. SGI	Laura Paradisi

Concessioni edilizie e agibilità:

capannone preesistente	concessione edilizia n° 86038/5 prot. n. 6621 del 23/06/1986 dichiarazione di abitabilità del 16/12/86
Ampliamento 1997:	concessione edilizia n° 96033/00 del 16/05/96; certificato di agibilità n: 887 del 31/12/97
Ampliamento 2003:	certificato di agibilità n° 20080077 del 11/09/2008
Tettoie: Cabina elettrica:	concessione edilizia in sanatoria n. 86072/2 prot. n. 12351 del 27/11/86 concessione edilizia n. 91006/5 prot. n. 2237/1 del 25/02/2009
Autoriz. Unica Amb.le	SUAP 9/2019 rilasciata il 07/03/2019 dal comune di Jesi
Ampliamento 2018:	certificato di agibilità Esiglas del 01/12/1995, comunicazione cambio destinazione d'uso del 01/06/2018

 Paradisi	SISTEMA DI GESTIONE QUALITA', AMBIENTE E SICUREZZA	
	Dichiarazione Ambientale	Pag. 8 di 60

1.5.2 Collocazione Geografica

L'insediamento produttivo è ubicato nella zona industriale Z.I.P.A. del Comune di Jesi, classificata in base al Piano Regolatore come zona omogenea "D" produttiva e distinta con zonizzazione "N1" industriale.



1.5.3 Inquadramento urbanistico territoriale

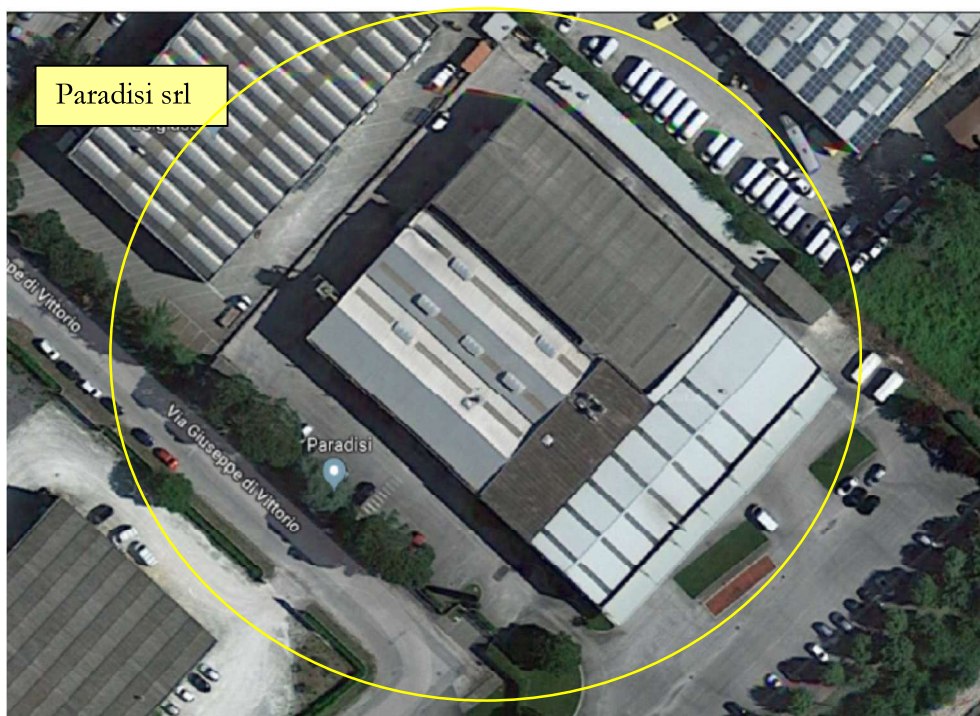
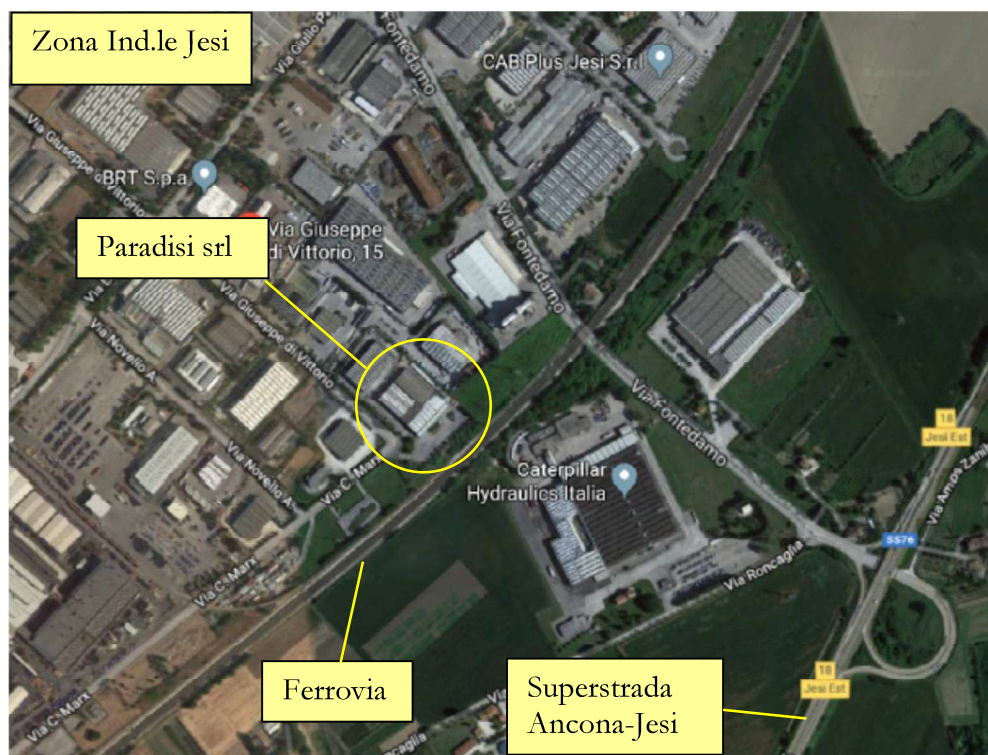
Jesi è un comune italiano di 40.232 abitanti della provincia di Ancona nelle Marche. Posizionato lungo il medio corso del fiume Esino, è il centro più importante dell'intera Vallesina, un bacino demografico di 120 000 abitanti circa.

L'area industriale è posizionata a 90 mt s.l.m. a circa 30 Km dal litorale costiero.

Il più vicino corso d'acqua è il fiume Esino che scorre ad una distanza di circa 1 Km in direzione SUD – EST

La zona industriale Z.I.P.A. è ubicata nelle vicinanze della superstrada SS76 in corrispondenza dello svincolo di "Jesi Ovest"; nelle immediate vicinanze della PARADISI S.r.l. sono presenti:

- SUD-SUD EST: linea ferroviaria "Ancona – Roma" e Area verde di servizio
- EST: opificio industriale
- OVEST –SUD OVEST: Strada e opificio industriale
- NORD-NORD OVEST: Opificio industriale



 Paradisi	SISTEMA DI GESTIONE QUALITA', AMBIENTE E SICUREZZA	
	Dichiarazione Ambientale	Pag. 10 di 60

1.5.4 Parametri climatici della località

Jesi presenta un clima con influenze continentali, con estati calde e prevalentemente serene ed inverni freddi, ventosi e parzialmente nuvolosi. Le precipitazioni sono concentrate nei mesi autunnali e invernali, mentre il Garbino appenninico può portare picchi di calore estivi. Durante l'anno, la temperatura in genere va da 1°C a 30°C ed è raramente inferiore a -3 °C o superiore a 34°C.

La stagione calda dura da giugno a settembre, con una temperatura giornaliera massima oltre 25 °C. La stagione fresca dura da novembre a marzo, con una temperatura massima giornaliera media inferiore a 12 °C.

Per l'Italia, secondo i dati del ISAC-CNR, il 2025 è stato sino ad ora l'anno più caldo mai registrato sul territorio nazionale con una temperatura di 1,58 gradi superiore alla media storica del periodo 1991-2020.

In analogia al dato nazionale riportato dal CNR, nel 2024 e 2025, la temperatura media annua per le Marche, pari a 15°C, è stata di oltre un grado più elevata rispetto al 1991-2020; il 2024 ha registrato record di caldo, mentre l'estate 2025 è stata la quarta più calda a livello nazionale (+1,51°C).

Le statistiche ci dicono anche che, dal 2000, 17 anni su 23 hanno avuto una temperatura media più elevata della norma e così anche la nostra regione è interessata da quel progressivo riscaldamento a conferma di quello visto in precedenza per il territorio nazionale tramite i dati CNR. Il 2024 è stato un anno caratterizzato da un notevole surplus pluviometrico (+700 mm rispetto alla norma).

Dati evidenziano un trend di riscaldamento consolidato, con le stagioni calde sempre più sopra la media di riferimento, confermando le Marche nel contesto di un clima mediterraneo soggetto a frequenti ondate di calore e anomalie termiche positive.

1.5.5 Descrizione geologica e geomorfologica dell'area

L'area è connotata dal punto di vista geologico e geomorfologico da un andamento pianeggiante che non permette l'evoluzione di fenomenologie gravitative.

In uno studio condotto dal Dr. Geol. S. Giuliani nell'anno 2000 l'area è stata definita stabile e sufficientemente consolidata.

Nell'ambito dello stesso studio, inoltre, l'area è stata completamente caratterizzata dal punto di vista geologico; si riportano di seguito le conclusioni:

nel sito in oggetto, per definire la potenziale pericolosità ambientale, della produzione di torneria automatica della ditta, sono stati eseguiti dei prelievi di campioni di terreno a quote di circa 0,20 mt dal p.c., al di fuori dei piazzali provvisti di manto bituminoso, sui quali sono state eseguite tramite laboratorio chimico specializzato, ricerche degli elementi produttive di scarto, potenzialmente inquinanti dal punto di vista ambientale.

La ricerca di metalli pesanti come Piombo, Rame, Zinco, Alluminio, Ferro e degli Oli minerali ha condotto a risultati confortanti, circa l'inquinamento producibile dalla produzione della ditta Paradisi S.r.l.

In effetti, ai sensi della normativa presa in riferimento, tutti i risultati ottenuti dalle analisi effettuate risultano entro i limiti di tolleranza della Tab. I dell'All. I al DM 471/99.

In definitiva, la produzione inerente la ditta Paradisi S.r.l., in relazione all'area studiata, dal punto di vista ambientale, può sicuramente essere dichiarata compatibile e sostenibile.

Principali norme e leggi di riferimento applicabili

L 183/1989	Norma per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo
D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i.	Parte quarta "Norme in materia di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati"
LR del 25/05/99 n.13	Disciplina regionale difesa del suolo
DM 471 del 25/10/1999	Regolamento recante criteri, procedure e modalità per la messa in sicurezza, la bonifica e il ripristino ambientale dei siti inquinati, ai sensi dell'articolo 17 del D.Lgs. 22/1997.

1.6 Descrizione dei prodotti e principali dati economici

I principali prodotti di Paradisi si possono descrivere sinteticamente come segue:

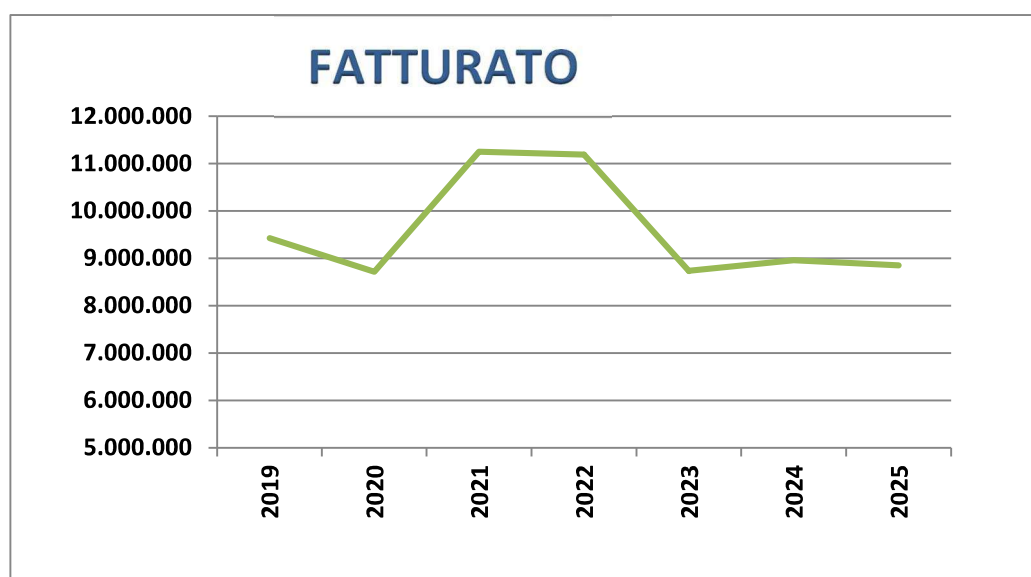
- minuteria metallica ottenuta mediante lavorazioni meccanica di trafilati metallici di materiali quali: ottone, acciaio, alluminio, rame...;
- semilavorati assemblati, quali maniglie porta forno, barre appendi mestoli per cappe aspiranti, ecc.
- attacchi rapidi normalizzati per il settore dello stampaggio materie plastiche

I prodotti sono costruiti in base a disegni forniti dal cliente e sono destinati principalmente ai settori: dell'elettrodomestico, delle serrature e dell'automobile.

La produzione viene pianificata prevalentemente con la logica della produzione su commessa.

I particolari possono essere completati di trattamento termico e/o galvanico effettuato da ditte esterne specializzate.

Il seguente grafico indica l'andamento del fatturato:



 Paradisi	SISTEMA DI GESTIONE QUALITA', AMBIENTE E SICUREZZA	
	Dichiarazione Ambientale	Pag. 12 di 60

1.7 Descrizione delle attività, degli impianti e dei processi

1.7.1 Attuale struttura ed utilizzo dell'area

L'area occupata dal sito produttivo di Paradisi Srl è compresa all'interno della zona ZIPA ed ha ingresso in via G Di Vittorio n°22.

Catastalmente l'area è individuata nel NCT del Comune di Jesi (AN) al foglio n° 39 particelle 187, 188, 189, 302 per una superficie complessiva di 15.000 mq.

Di tale superficie a partire dal 1991 sono stati edificati in più tempi edifici per una superficie complessiva di 3.088 mq e, con autorizzazione n° 2003/005 dello SUAP di Jesi del 29/03/2003, successivamente ampliati con ulteriori 3.011 mq di superficie coperta.

Nel 2018 ultimo ampliamento con acquisizione del fabbricato confinante, totale mq coperti 2000, utilizzati per la produzione 1.056mq.

Le strutture degli opifici sono in cemento armato precompresso mentre alcuni locali a servizio sono in muratura portante in laterizio; le coperture, a seguito della bonifica condotta nel Settembre 1996, che ha riguardato 1.450 mq di fibrocemento, sono attualmente costituite da materiali privi di amianto.

1.7.2 Precedenti utilizzazioni dell'area

La precedente proprietà Impresa Bassotti Srl ha acquisito il lotto industriale dal Consorzio ZIPA nel 1981, realizzando successivamente un opificio per la produzione di manufatti prefabbricati in cemento armato; l'opificio nel 1991 è stato acquistato dalla Paradisi Srl che vi ha condotto le attività di lavorazioni meccaniche precedentemente descritte.

Principali norme e leggi di riferimento applicabili

Legge n.1150 17/08/1942	Legge urbanistica
Legge n.47 del 28/02/1985	Norme in materia di controllo dell'attività urbanistico edilizia, sanzioni, recupero e sanatoria delle opere abusive
R.D. 1265/1934	Regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265 Testo unico delle leggi sanitarie
D.M. 05/09/94	Elenco delle industrie insalubri di cui all'art. 216 del testo unico delle leggi sanitarie (G.U. n. 220 del 20.09.1994, s.o. n. 129)
D.P.R.462	Regolamento di semplificazione del procedimento per la denuncia di installazioni e dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche, di dispositivi di messa a terra di impianti elettrici
D.Lgs.209/1999 DM 11/10/2001	Gestione e smaltimento PCB/PCT DM 03/10/2001 D.M. Recupero, riciclo, rigenerazione e distribuzione degli halon
L. 257 del 27/03/92	Norme relative alla cessazione dell'impiego da amianto. Applicata da DM 06/09/94
L. 183/2011	La legge apporta modifiche al Dlgs 231/2001
Dlgs. 231/01 Del 08/06/2001	Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di responsabilità giuridica.
L. 68/2015	Disposizioni in materia di delitti contro l'ambiente.

L. n.69/2015	Disposizioni in materia di delitti contro la pubblica amministrazione, di associazioni di tipo mafioso e di falso in bilancio.
Dlgs. 121/2011	Attuazione della Direttiva 2008/99 sulla tutela penale dell'ambiente e della Direttiva 2009/123/CE, che modifica la direttiva 2005/35/CE, relativa all'inquinamento provocato dalle navi e all'introduzione di sanzioni per violazioni

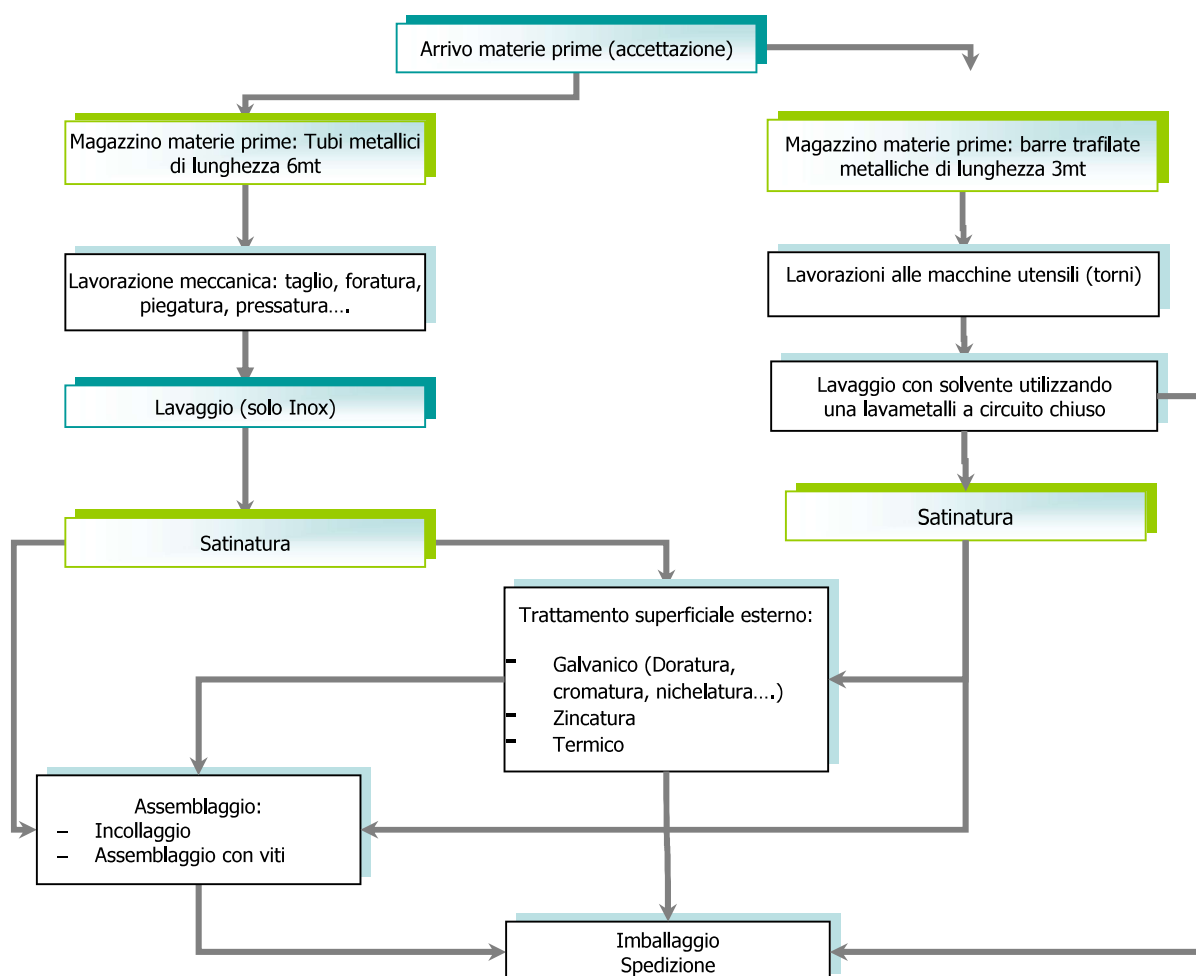
1.7.3 Ciclo Produttivo

Il processo produttivo della PARADISI si articola schematicamente attraverso le seguenti fasi:

- lavorazione tramite asportazione truciolo di barre in metallo al tornio
- lavaggio e sgrassaggio dei particolari torniti
- eventuali lavorazioni meccaniche e/o di assemblaggio di prodotti torniti e no
- eventuali lavorazioni esterne per trattamento termico e/o galvanico
- confezionamento e spedizione al cliente

Al fine di illustrare dettagliatamente il ciclo tecnologico, le fasi schematizzate nel diagramma di flusso del ciclo produttivo, di seguito riportato, sono state riferite sia alla fabbricazione di componenti torniti che alle fasi assemblaggio.

Il processo produttivo della PARADISI si articola schematicamente attraverso le seguenti



	SISTEMA DI GESTIONE QUALITA', AMBIENTE E SICUREZZA	
	Dichiarazione Ambientale	Pag. 14 di 60

1.7.4 Analisi del contesto

L'azienda pianifica il SGI sulla base dei rischi e delle opportunità scaturiti dall'analisi del contesto, dall'individuazione delle aspettative delle parti interessate rilevanti e dal campo di applicazione per:

- Assicurare che il SGI ottenga i risultati attesi dall'azienda e dalle parti interessate
- Individuare gli aspetti ambientali e gestirne gli impatti
- Individuare i pericoli e valutarne i rischi per la salute e sicurezza
- Individuare e gestire gli obblighi di conformità
- Sviluppare le opportunità di crescita potenziando le aspettative dell'azienda, dei clienti e delle parti interessate
- Prevenire e ridurre gli effetti indesiderati
- Assicurare il miglioramento continuo dei prodotti, del servizio e dell'organizzazione

La metodologia utilizzata per assicurare la valutazione dei rischi e delle opportunità prende come base la mappa dei processi del SGI, predispone una tabella SWOT (punti di forza, punti di debolezza, opportunità e minacce) e sviluppa una matrice di valutazione dei rischi e delle opportunità, completa delle azioni necessarie a mitigare le situazioni critiche.

Le modalità e i criteri applicati per la valutazione dei rischi ed opportunità relativi all'Ambiente seguono un approccio trasversale e sono riportati direttamente nell'informazione documentata denominata "Analisi contesto e valutazione R-O Paradisi Srl".

 Paradisi	SISTEMA DI GESTIONE QUALITA', AMBIENTE E SICUREZZA	
	Dichiarazione Ambientale	Pag. 15 di 60

CAPITOLO 2 IL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE

2.1 Politica Ambientale

Paradisi S.r.l. ha adottato un Sistema di Gestione Ambientale certificato da ICIM, in conformità alla norma ISO 14001:2015, da dicembre 2000.

L'impegno della Direzione della Paradisi, coerentemente ed in sintonia con le strategie e le politiche definite nel documento "Politica Qualità Ambiente e Sicurezza", è teso a far sì che l'organizzazione, la qualità del prodotto, del servizio reso ai clienti consentano all'azienda di mantenere una giusta e competitiva collocazione sul mercato.

Politica aziendale



Paradisi S.r.l. equilibrio dinamico dal 1957

La Paradisi S.r.l. di Jesi, è un'azienda manifatturiera che produce componenti torniti di precisione, maniglie, manopole ed accessori destinati a diversi settori su commessa del cliente. Dal 2016 è società benefit e persegue finalità di beneficio comune ed operare in modo responsabile, sostenibile e trasparente nei confronti di persone, comunità e territori e ambiente, attività culturali e sociali ed altri portatori d'interesse.

Nella sua **mission** la Paradisi si propone di perseguire due obiettivi: il profitto ed il beneficio comune per garantire una congrua remunerazione degli stakeholder e dei soci, favorendo il miglioramento continuo e lo sviluppo sostenibile del territorio:

"collaborare con persone motivate e soddisfatte per anticipare e soddisfare i bisogni dei clienti utilizzando tecnologie adeguate in un ambiente pulito, sicuro e confortevole. Operare in modo responsabile, sostenibile e trasparente nei confronti di persone, comunità, territorio e ambiente"

La crescita dell'azienda passa soprattutto attraverso **l'attenzione al cliente** e alle sue esigenze, l'attenzione verso il **collaboratore** e la sua formazione, l'investimento nell'**innovazione tecnologica**, il rispetto durante la fase produttiva della **sostenibilità aziendale**, il sostegno dell'imprenditoria locale e la diffusione della **cultura d'impresa**.

Paradisi si volta e guarda al passato, per proiettarsi in un futuro in cui l'esperienza si evolve nella competenza, l'eredità lascia spazio alla formazione e l'innovazione tecnologica evolve definitivamente in innovazione culturale. *"La ricerca continua di un equilibrio dinamico"* è la **vision** della Paradisi.

Con la presente politica, la Paradisi, ribadisce i propri valori e le linee guida che devono ispirare le scelte e i comportamenti di tutti coloro che lavorano in azienda

A tal fine la Paradisi si impegna:

- 1) a comprendere e rafforzare il rapporto con i clienti e le altre parti interessate, migliorando il loro grado di soddisfazione mediante prodotti e prestazioni in linea con le loro aspettative;
- 2) a condividere e diffondere in modo trasparente gli obiettivi ed i risultati aziendali;
- 3) a migliorare costantemente le capacità professionali di tutti i collaboratori, affinché maturino una sempre maggiore consapevolezza dell'importanza del proprio ruolo, attuando specifici piani di formazione;
- 4) a promuovere attività di formazione, informazione e sensibilizzazione su tematiche legate all'ambiente e alla salute e sicurezza dei lavoratori, favorendone la consultazione e la partecipazione, rendendoli consapevoli dei propri obblighi e diritti e dell'importanza di ogni singola azione;
- 5) a lanciare piani di miglioramento continuo, sulla base di un'attenta analisi degli indicatori del sistema di gestione integrato; definendo obiettivi ponderati, conseguibili e coerenti con le strategie aziendali;

Politica aziendale

- 6) a risparmiare energia, ridurre le emissioni di CO2 e il consumo di risorse naturali, adottando misure idonee ad eliminare gli sprechi e ad ottimizzare l'utilizzo delle risorse materiali, promuovendo il riciclo ed il riutilizzo di scarti e sottoprodotti;
- 7) a prevenire gli infortuni e le malattie professionali;
- 8) a eliminare i pericoli e minimizzare i rischi, connessi con la propria attività, relativi alla sicurezza per il proprio personale e per chiunque si trovi all'interno dell'azienda;
- 9) a sviluppare e mantenere attivi piani per gestire situazione di emergenza, limitandone al minimo gli impatti sulle persone;
- 10) a rispettare tutte le leggi, le norme e le prescrizioni relative all'ambiente, alla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, al diritto del lavoro, sindacale e di pari opportunità, nonché relative alla prevenzione della corruzione;
- 11) a rispettare la normativa in materia di lavoro minorile, lavoro forzato, discriminazione, libertà di associazione e diritto alla contrattazione collettiva anche in conformità ai requisiti sui Diritti Fondamentali del Lavoro;
- 12) a vietare e contrastare ogni forma di corruzione;
- 13) a sviluppare e diffondere una cultura d'impresa che operi nel rispetto dei requisiti delle norme:
- ISO 9001:2015 e, limitatamente ai prodotti automotive, ai requisiti della IATF 16949:2016;
 - ISO 14001:2015 e del regolamento CE 1221:2009 e s.m.;
 - ISO UNI 45001:2018
 - Standard richiesti dalla Certificazione B Corp.

La politica fornisce il quadro di riferimento per la definizione degli obiettivi di miglioramento.

Gli impegni in essa enunciati, sono tradotti in attività pratiche mediante l'emissione di un documento annuale in cui sono delineati indirizzi ed obiettivi specifici.

Tali obiettivi strategici sono strettamente legati alle condizioni del mercato esterno; sono flessibili per adeguarsi ai potenziali cambiamenti, sono scissi a tutti i livelli funzionali al fine di rendere partecipe tutto il personale alla politica aziendale e sono misurabili attraverso opportuni indicatori che periodicamente vengono valutati fino a dimostrare il raggiungimento dei valori prestabiliti.

L'azienda incoraggia la segnalazione di sospetti circa eventuali violazioni del sistema anticorruzione, che siano fatte in buona fede o sulla base di una convinzione ragionevole e confidenziale, senza timore di ritorsioni. Tali segnalazioni, come tutte quelle che interessano uno qualsiasi degli illeciti di cui al D.lgs.24/2023, possono essere inviate al gestore del canale interno come previsto dalla procedura PR6.2_05 "segnalazioni di illeciti e irregolarità - Whistleblowing" pubblicata nel sito internet www.paradisi.it

Jesi, li 10/04/2025

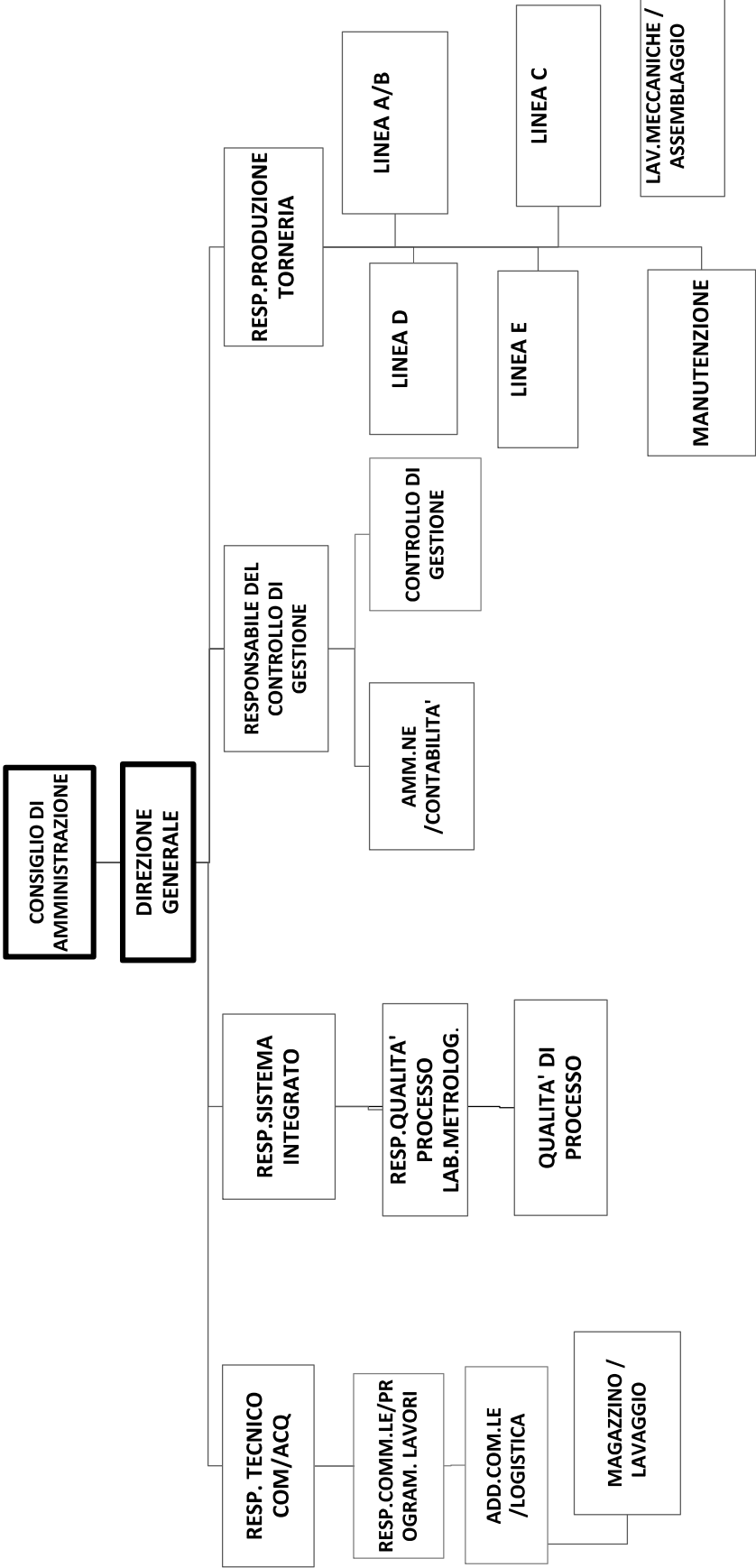
La Direzione
Gaia Paradisi



La Direzione della Paradisi è personalmente impegnata a comunicare alla propria struttura l'importanza della soddisfazione dei Clienti e del rispetto delle Direttive europee, delle leggi dello stato e regionali che riguardano i prodotti, la sicurezza e l'ambiente.

2.2 Struttura di governance aziendale

L’organizzazione di Paradisi è rappresentata sinteticamente nell’organigramma che segue; i ruoli e le responsabilità per la gestione ambientale, oltre che le relative competenze, sono gestite all’interno del Sistema di Gestione Ambientale ISO14001, come descritto nel Manuale di Gestione QAS e documenti correlati.



	SISTEMA DI GESTIONE QUALITA', AMBIENTE E SICUREZZA	
	Dichiarazione Ambientale	Pag. 18 di 60

2.3 Ruoli e Responsabilità per la Gestione Ambientale

I ruoli e le responsabilità aziendali assegnati per la gestione ambientale, sinteticamente rappresentati nell'organigramma di cui al § 2.2 sono descritti nel Manuale del SGI e nell'Allegato MQAS_AL01_Mansionario.

Riveste il ruolo di Responsabile del Sistema di Gestione integrato la Dott.ssa Laura Paradisi, la quale ha il compito di coordinare e gestire il sistema di gestione aziendale, sensibilizzare il personale sulle buone pratiche ambientali, diffondere in azienda le norme legislative in materia di prevenzione e protezione, promuove obiettivi e traguardi e assicurarne il raggiungimento, elabora i dati relativi all'attività di monitoraggio delle prestazioni ambientali, qualitative e di sicurezza e redazione dei corrispondenti rapporti, che risulta dunque la persona da contattare per la gestione delle tematiche ambientali di Paradisi S.r.l.

	SISTEMA DI GESTIONE QUALITA', AMBIENTE E SICUREZZA	
	Dichiarazione Ambientale	Pag. 19 di 60

CAPITOLO 3 ASPETTI AMBIENTALI

3.1 Analisi degli impatti ambientali

3.1.1 Identificazione degli aspetti ambientali

L'analisi condotta ha permesso di evidenziare qualitativamente che le attività dell'azienda sono suscettibili di influenzare i recettori ambientali indicate nella sottostante tabella unitamente ai relativi aspetti ambientali ed i potenziali impatti relazionati alle fasi del ciclo tecnologico da cui sono originati; sono inoltre indicate le condizioni operative in cui gli impatti sono generati: normali, anomale e di emergenza.

La valutazione degli aspetti ambientali della Paradisi srl è basata, dal punto di vista metodologico, sulla procedura del SGI PR6.4_01 "identificazione e valutazione dei rischi per l'ambiente e la sicurezza", mentre il relativo risultato è riportato nel documento MOD 31 "valutazione degli aspetti ambientali".

Recettore ambientale	Aspetto Ambientali	Impatto Ambientale	Fasi del processo produttivo /attività	Condizione		
				Normale	Anomala	Energ
Aria	Emissioni gassose in atmosfera	Inquinamento atmosferico	Impianto lavaggio prodotti torniti	✓		
			Riscaldamento ambienti	✓		
			Lavorazioni in torneria	✓		
			Satinatura prodotti metallici	✓		
	Utilizzo sostanze lesive per l'ozono	Riduzione strato ozono stratosferico	Refrigerazione macchina lava metalli			✓
Acqua	Scarichi idrici	Contaminazione falde acquifere	Condizionamento aria uffici e produzione			✓
			Servizi igienici	✓		
			Acque meteoriche			✓
			Antincendio			✓
			Irrigazione	✓		
Suolo	Rifiuti	Contaminazione del suolo	Tutte	✓		
	Uso prodotti chimici, oli, detergenti	Contaminazione del suolo	Lavorazioni meccaniche			✓
			Assemblaggio			✓
			Lavaggio metalli			✓
			Manutenzione			✓
			Movimentazione in magazzino			✓

Paradisi		SISTEMA DI GESTIONE QUALITA', AMBIENTE E SICUREZZA		Pag. 21 di 60	
		Dichiarazione Ambientale			
Recettore ambientale	Aspetto Ambientali	Impatto Ambientale	Fasi del processo produttivo/attività	Condizione	
Risorse	Consumo di energia elettrica	Depauperamento risorse naturali	Tutte	✓	✓
	Consumo di gas metano	Depauperamento risorse naturali	Riscaldamento ambienti	✓	✓
	Consumi idrici	Depauperamento risorse naturali	Servizi igienici	✓	
	Consumo di materie prime e prodotti chimici	Depauperamento risorse naturali	Lavorazioni meccaniche	✓	
			Assemblaggio	✓	
Sensibilità territoriale	Rumore	Inquinamento acustico	Lavaggio metalli	✓	
			Manutenzione	✓	✓
			Lavorazioni meccaniche	✓	✓
			Impianti a servizio	✓	✓

 Paradisi	SISTEMA DI GESTIONE QUALITA', AMBIENTE E SICUREZZA	
	Dichiarazione Ambientale	Pag. 22 di 60

Per quanto attiene agli aspetti ambientali sui quali, pur non essendo gestiti direttamente, sono generati comunque da attività di Paradisi e sui quali la stessa ha una qualche influenza.

Attività	Aspetto ambientale	Impatto ambientale	Grado di influenza
trasporto semilavorati e materiale ausiliare	Consumi di risorse ed emissioni in atmosfera	Depauperamento risorse e inquinamento all'atmosfera	Considerato il rapporto tra le dimensioni dell'organizzazione Paradisi e quelle dei Clienti e Terzisti si ritiene che, allo stato attuale, il grado di influenza sugli aspetti indiretti individuati sia trascurabile
trasporto prodotto finito	Consumi di risorse ed emissioni	Depauperamento risorse e inquinamento all'atmosfera	Considerato il rapporto tra le dimensioni dell'organizzazione Paradisi e quelle dei Clienti e Terzisti si ritiene che, allo stato attuale, il grado di influenza sugli aspetti indiretti individuati sia trascurabile
trattamenti galvanici affidati a terzi	Utilizzo di sostanze chimiche e produzione rifiuti pericolosi	Potenziale inquinamento del suolo, dell'aria, delle acque	Il numero di pezzi forniti in conto lavoro alle ditte di trattamento galvanico, in relazione alle potenzialità dei fornitori stessi, risulta relativamente ridotto; tuttavia è da considerare che in ambito regionale sono presenti sul mercato alcuni concorrenti; si ritiene dunque il grado di influenza basso
Trasporto e smaltimento dei rifiuti	Consumi di risorse ed emissioni, gestione di sostanze pericolose	Potenziale inquinamento del suolo, dell'aria, delle acque	Considerato il rapporto tra le dimensioni dell'organizzazione Paradisi e le quantità di rifiuti prodotti, il grado di influenza sugli aspetti indiretti individuati risulta basso
Manutenzioni impianti termici e di refrigerazione	Consumi di risorse ed emissioni in atmosfera	Potenziale inquinamento dell'aria per di mancanza manutenzione	Considerato il rapporto tra le dimensioni dell'organizzazione Paradisi e quelle manutentore si ritiene che, allo stato attuale, il grado di influenza sugli aspetti indiretti individuati sia trascurabile

 Paradisi	SISTEMA DI GESTIONE QUALITA', AMBIENTE E SICUREZZA	
	Dichiarazione Ambientale	Pag. 23 di 60

3.1.2 Significatività degli aspetti ambientali

Per tutti gli aspetti ambientali e fattori ambientali correlati, individuati nella tabella al § 3.1.1, viene condotta, a cura del RGSI, un'ulteriore valutazione finalizzata all'individuazione di quelli "critici" e di quelli "significativi", sulla base dei seguenti criteri:

- rischio di violazioni di legge;
- rischio di mancato rispetto degli obiettivi e programmi ambientali;
- lamentele o segnalazioni;
- rischio di inquinamento ambientale.

Tali criteri riflettono i principali impegni assunti dalla Direzione nella Politica, ovvero:

- l'impegno alla conformità legislativa,
- l'impegno alla prevenzione dell'inquinamento,
- l'impegno al miglioramento continuo.

RGSI tiene aggiornati i dati relativi alla valutazione degli Aspetti Ambientali secondo i criteri di seguito definiti:

Condizioni	Criteri di valutazione degli Aspetti Ambientali
Normali / Anomale	1. le parti interessate manifestano, anche occasionalmente preoccupazioni relativamente all'aspetto ambientale? (si=1; no=0) 2. l'ambiente nelle vicinanze del sito presenta particolare vulnerabilità in relazione all'aspetto ambientale? (si=1; no=0) 3. L'emissione o il consumo di materia o di energia è significativa per l'ambiente circostante in termini quantitativi o qualitativi? (si=1; no=0)
Emergenza	4. Aspetto collegato a situazioni di emergenza che si manifestano 4.1. frequentemente (= 2) 4.2. abbastanza frequentemente (=1) 4.3. di rado (= 0) 5. Aspetto collegato a situazioni di emergenza che comportano danni all'ambiente: 5.1. gravi (= 2) 5.2. abbastanza gravi (= 1) 5.3. lievi (= 0)
Prescrizioni legali	6. sull'aspetto ambientale insistono prescrizioni legali applicabili per l'Organizzazione? (si=2; no=0)

Calcolato il punteggio totale Tot dell'aspetto sommando i valori ottenuti si determina la Significatività S, che permette di classificare gli aspetti ambientali in:

- aspetti ambientali "critici" ad elevata priorità d'intervento $S > 4$
- aspetti ambientali significativi $3 \leq S \leq 4$
- aspetti ambientali non significativi $S < 3$

	SISTEMA DI GESTIONE QUALITA', AMBIENTE E SICUREZZA	
	Dichiarazione Ambientale	Pag. 24 di 60

Il risultato dell'attività di valutazione descritta viene sintetizzato nella scheda "Valutazione degli aspetti ambientali" MOD31 nelle quali sono riportate le seguenti informazioni:

- Aspetto ambientale
- Fattore d'impatto ambientale
- Classificazione di significatività

A valle della Valutazione aggiornata per l'anno 2025 si individuano al più alto grado di significatività gli aspetti ambientali collegati a:

- ✓ Produzione di rifiuti
- ✓ Emissioni in atmosfera

Detti aspetti ambientali sono stati presi in considerazione dalla Direzione di Paradisi S.r.l. nello stabilire gli obiettivi di miglioramento.

RECIETTORE AMBIENTALE	ASPETTO AMBIENTALE	IMPATTO AMBIENTALE	FASI DEL PROCESSO PRODUTTIVO/ATTIVITA'	CONDIZIONE		VALUTAZIONE ASPETTO AMBIENTALE						Significatività	
				ANOMALA	EMERGE	1	2	3	4	5	6		Tot
ARIA	Emissioni gassose in atmosfera	Inquinamento atmosferico	Impianto di aspirazione impianto di lavaggio	X		0	0	0	0	1	2	3	SI
			Riscaldamento ambienti	X		0	0	1	0	0	2	3	SI
			Impianto di aspirazione impianto satinatrici	X		0	0	1	0	1	2	4	SI
			Impianto di aspirazione impianto reparti di torneria	X		0	0	1	0	1	2	4	SI
			Refrigerazione macchina lava metalli		X	0	0	0	0	1	2	3	SI
ACQUA	Utilizzo sostanze lesive per l'ozono	Riduzione strato ozono stratosferico	Condizionamento aria uffici/produzione		X	0	0	0	0	1	2	3	SI
			Tutte		X	0	0	0	0	1	2	3	SI
			Servizi igienici	X		0	0	0	0	0	2	2	NO
			Acque meteoriche		X	0	0	0	1	0	2	3	SI
			Antincendio		X	0	0	0	1	0	2	3	SI
SUOLO	Inquinamento atmosferico	Contaminazione del suolo	Irrigazione	X		0	0	0	1	0	0	1	NO
			Tutte		X	0	0	0	0	1	2	3	SI
			Tutte	X		0	0	1	0	1	2	4	SI
			Lavorazioni meccaniche e assemblaggio		X	0	0	1	1	1	0	3	SI
			Lavaggio prodotti torniti		X	0	0	1	1	1	0	3	SI
RISORSE	Inquinamento del suolo	Depauperamento risorse naturali	Manutenzione impianti		X	0	0	1	1	1	0	3	SI
			Magazzino		X	0	0	1	1	1	0	3	SI
			Tutte		X	0	0	1	1	1	0	3	SI
			Tutte		X	0	0	1	1	1	0	3	SI
			Riscaldamento ambienti	X	X	0	0	1	0	0	2	3	SI
SENSIBILITA' TERRITORIALE	Consumo di prodotti chimici / ausiliari	Depauperamento risorse naturali	Lavorazioni tornieria, lavorazioni meccaniche e assemblaggio	X		0	0	0	1	0	2	3	SI
			Lavaggio prodotti torniti	X		0	0	1	1	1	0	3	SI
			Manutenzione impianti	X		0	0	1	1	1	0	3	SI
			Lavorazioni tornieria, lavorazioni meccaniche e assemblaggio	X		0	0	1	0	0	0	1	NO
			Lavorazioni tornieria	X		0	0	1	0	0	0	1	NO
SENSIBILITA' TERRITORIALE	Rumore	Inquinamento acustico	Lavorazioni meccaniche e assemblaggio		X	0	0	1	0	0	2	3	SI
			Impianti a servizio		X	0	0	0	0	0	2	2	SI
					X	0	0	0	0	0	2	2	SI
					X	0	0	0	0	0	2	2	SI
					X	0	0	0	0	0	2	2	SI
Aspetti ambientali "critici" ad elevata priorità d'intervento S>4				Aspetti ambientali significativi 3 ≤ S ≤ 4						Aspetti ambientali non significativi S < 3			

 Paradisi	SISTEMA DI GESTIONE QUALITA', AMBIENTE E SICUREZZA	
	Dichiarazione Ambientale	Pag. 26 di 60

3.1.3 Sistemi di prevenzione e prassi di controllo e monitoraggio

Paradisi S.r.l. adotta un completo sistema di procedure e di prassi al fine di garantire la prevenzione dell'inquinamento: queste comprendono pavimentazione delle aree interne ed esterne ove si svolgono lavorazioni e/o movimentazioni di sostanze pericolose, bacini di contenimento per lo stoccaggio degli oli, dei solventi e dei rifiuti liquidi, sistemi di abbattimento alle emissioni in atmosfera adeguati alla natura dell'inquinante trattato. Al fine poi di garantire l'efficacia e l'efficienza di detti sistemi è istituito un sistema di controllo e monitoraggio di cui si riporta di seguito la pianificazione.

Punto di Controllo	Descrizione	Responsabile	Modalità operative	Registrazione	Frequenza	Prossima scadenza
Imp. di aspirazione	Analisi emissioni in atmosfera	RGSI Laboratorio		Certificato analitico Registrazione dati	Annuale	Luglio 2026
Caldaie e termoventilatori	Manutenzione	RGSI Ditta esterna		Libretto d'impianto	Annuale	Dicembre 2026
Apparecchi di riscaldamento	Verifica rendimento	RGSI Ditta esterna		Libretto d'impianto	Biennale	Dicembre 2026
Rumore verso l'esterno	Valutazione impatto acustico	RGSI Tecnico Compet.		Certificato analitico Registrazione dati	Decennale	Luglio 2029
Acque di scarico	Analisi qualità acque	RGSI Laboratorio qualificato		Certificato analitico Registrazione dati	Decennale	Marzo 2029
Acque di pozzo	Monitoraggio consumi	RGSI	Lecture dei contatori	Registrazione dati	Mensile	2026
Energia elettrica	Monitoraggio consumi	RGSI	Raccolta dati da fatture	Registrazione dati	Mensile	2026
Rifiuti	Monitoraggio quantità prodotte	RGSI	Raccolta dati rifiuti prodotti	Registrazione dati	Mensile	2026
Oli e solventi	Monitor. consumi	RGSI	Raccolta dati da fatture	Registrazione dati	Mensile	2026
Aspirazione satinata (a cartuccia)	Manutenzione preventiva	Resp manutenzione	Pulizia e/o sostituzione cartuccia	Scheda registraz. MOD25	3 anni	Dicembre 2026
Impianti frigoriferi	Manutenzione preventiva e controllo fughe	Resp manutenzione Ditta Autorizzata	Vedi scheda macchina	Libretto di Impianto	Annuale	Dicembre 2026

CAPITOLO 4 OBIETTIVI E PROGRAMMI

4.1 Definizione degli obiettivi di miglioramento

Gli obiettivi ambientali vengono classificati in base ai seguenti criteri:

- Obiettivi primari: legati alla prossimità a limiti di legge (es: concentrazione di inquinante nelle emissioni in atmosfera tra il 90 ed il 99% del valore limite)

Obiettivi di miglioramento: legati alla scelta volontaria, da parte dell'azienda, di migliorare le proprie prestazioni ambientali riducendo progressivamente gli impatti ambientali negativi causati dalla proprie attività, in coerenza con la Politica, con gli esiti della Valutazione degli Aspetti Ambientali e le risorse disponibili.

- Obiettivi di mantenimento: legati alle situazioni positive che si decide di mantenere, nel tempo, agli stessi livelli misurati attraverso un'attività di monitoraggio sistematico.

In particolare, per quanto riguarda gli aspetti ambientali significativi caratterizzati da rilasci misurabili e soggetti a limiti di legge, gli obiettivi ambientali di mantenimento o di miglioramento vengono definiti applicando i seguenti criteri:

Entità dei rilasci rispetto ai limiti di legge	Valutazione	Obiettivi ambientali
50 ÷ 80 %	SIGNIFICATIVO	MANTENIMENTO
> 80	SIGNIFICATIVO	MIGLIORAMENTO

I risultati della valutazione, effettuata dal RGSI, sono quindi sottoposti all'analisi della Direzione in sede di Riunione di riesame, nel corso della quale vengono pianificati gli obiettivi di miglioramento.

4.2 Consuntivazione obiettivi

Nell'ambito del proprio SGI Paradisi S.r.l. definisce annualmente obiettivi di miglioramento, valutati a consuntivo circa il loro raggiungimento a fine anno; l'analisi condotta costituisce la base per la definizione degli obiettivi dell'anno successivo.

Di seguito riportiamo la consuntivazione degli obiettivi definiti per il triennio 2020-2022:

- ✓ Riduzione consumi di olio
- ✓ Riduzione oli da taglio emessi in atmosfera
- ✓ Riduzione consumi energetici

PIANO DI MIGLIORAMENTO AMBIENTALE Triennale 2023-2025																		
Obiettivo		Indicat.	Target				Attività	Risorse		Monitorag gio		TEMPISTICA						Note / Risultato
n°	Descrizione		Actual 2022	Plan 31/12 2023	Plan 31/12 2024	Plan 31/12 2025		€	Uomini/ soc.est.			I sem. 2023	II sem 2023	I sem. 2024	II sem 2024	I sem. 2025	II sem 2025	
1	Riduzione consumo di olio acquistato	% Kg olio acquistato/ Kg MP lavorata	5,40	< 5,00	< 4,80	< 4,50	Sostituzione impianto gestione truciolo ottone. Estensione delle regole TPM a tutti gli impianti presenti in azienda.	23.000	Personale di produzione	Sem.	Plan	▼	▼	▼	▼	▼	▼	Obiettivo non raggiunto da riproporre per il prossimo triennio (*)
2	Riduzione oli da taglio emessi in atmosfera	% olio aspirato /olio acquistato	14%	>15%	>16%	>17%	Completamento installazione impianto di abbattimento e recupero sull'aspirazione	10.000	Ditta esterna	Sem.	Plan	▼	▼	▼	▼	▼	▼	Obiettivo raggiunto
3	Riduzione consumi energetici da rete	KWh/h lavorate	24,40	<24	<24.5	<24	Impianto fotovoltaico. Introduzione di nuovi torni CNC e dismissione di vecchie macchine	1.000.000	Ditta esterna	Sem.	Plan	▼	▼	▼	▼	▼	▼	Obiettivo raggiunto

	SISTEMA DI GESTIONE QUALITA', AMBIENTE E SICUREZZA	
	Dichiarazione Ambientale	Pag. 29 di 60

La motivazione del mancato raggiungimento dell'obiettivo "riduzione consumo di olio acquistato" è riconducibile, in primo luogo, allo slittamento delle attività di manutenzione programmate sugli impianti di trattamento truciolo e sull'impianto di filtrazione dell'olio, che non hanno consentito di ottenere i miglioramenti di efficienza previsti.

Inoltre, il nuovo olio lubrorefrigerante introdotto nel corso del 2025 non risulta ancora completamente compatibile con l'attuale configurazione dell'impianto di filtrazione. Sono pertanto in corso valutazioni tecniche finalizzate alla definizione di nuovi parametri operativi, in collaborazione con i tecnici specializzati, al fine di ottimizzare il funzionamento dell'impianto e conseguire i risultati attesi nei periodi successivi.

L'obiettivo viene riprogrammato per il 2026.

4.3 Obiettivi e Programmi

Per il prossimo triennio 2026-2028 gli obiettivi di miglioramento individuati sono i seguenti:

- ✓ Riduzione dei consumi di olio lubrorefrigerante: attraverso manutenzione preventiva dei macchinari e degli impianti di trattamento dei trucioli. E attraverso una valutazione tecnica dei parametri dell'impianto di filtrazione dell'olio, finalizzata a garantire il mantenimento di una viscosità idonea all'impiego sui torni Multi Swiss, riducendo così i rabbocchi e le sostituzioni anticipate
- ✓ Aumento di autoproduzione di energia elettrica da fonti rinnovabili
- ✓ Lotta al cambiamento climatico

Di seguito riportiamo i programmi per il loro conseguimento e descrittivi del relativo grado di raggiungimento

PIANO DI MIGLIORAMENTO AMBIENTALE Triennale 2026-2028																	
Obiettivo		Indicat.	Target				Attività	Risorse		Monitoraggio	TEMPISTICA						Note / Risultato
n°	Descrizione		Actual 2025	Plan 31/12 2026	Plan 31/12 2027	Plan 31/12 2028		€	Uomini/soc.est.		I sem. 2026	II sem. 2026	I sem. 2027	II sem. 2027	I sem. 2028	II sem. 2028	
1	Riduzione consumo di olio acquistato	% Kg olio acquistato/ Kg MP lavorata	4,04	< 4,00	< 3,80	< 3,50	Manutenzione preventiva dei macchinari. E valutazione tecnica dei parametri dell'impianto di filtrazione dell'olio	15.000	Personale di produzione / Ditta esterna	Plan	▼	▼	▼	▼	▼		
2	Lotta al cambiamento climatico	Numero di iniziative di sensibilizzazione sul cambiamento climatico realizzate	1	>2	>4	>5	Campagne, incontri formativi, comunicazioni interne o attività informative svolte annualmente sul tema della lotta al cambiamento climatico.	5.000	Ditta esterna	Plan	▼	▼	▼	▼	▼		
3	Aumento di autoproduzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	KWh autoconsumata / ore lavorate	2,33	>2,5	>3,2	>3,8	Ampliamento impianto fotovoltaico. Introduzione di nuovi torni CNC e dismissione di vecchie macchine	1.000.000	Ditta esterna	Plan	▼	▼	▼	▼	▼		
										Res							

 Paradisi	SISTEMA DI GESTIONE QUALITA', AMBIENTE E SICUREZZA	
	Dichiarazione Ambientale	Pag. 31 di 60

CAPITOLO 5 PRESTAZIONI AMBIENTALI

5.1 Analisi degli indicatori

Le principali prestazioni ambientali dell'Organizzazione, in termini di consumi, produzione di reflui solidi, liquidi e gassosi sono monitorate periodicamente attraverso l'osservazione di specifici indicatori in grado di rapportare dette prestazioni ai volumi di attività.

I consumi sono stati rapportati alla materia prima qualora il consumo stesso sia dovuto alla sola produzione, mentre il rapporto è alle ore lavorate qualora il consumo stesso sia dovuto anche ad altri fattori (es. ambiente di lavoro, etc).

In applicazione della Decisione (UE) 2021/2053 della Commissione del 08/11/2021 per il settore "Fabbricazione di prodotti in metallo lavorato", e come indicato nelle "Linee guida sui documenti settoriali di riferimento per EMAS" emanate da ISPRA, è stata presa in considerazione la Documentazione di Riferimento Settoriale (DRS) relativa al settore NACE 25. Alla luce di quanto riportato nella relativa scheda settoriale, non sono ritenuti applicabili i seguenti indicatori:

- **Sistema di monitoraggio energetico a livello di processo (SI/NO)**
Non applicabile in quanto l'organizzazione non dispone di sistemi di monitoraggio energetico a livello di singolo processo produttivo
- **Consumo di energia elettrica per m³ di aria compressa fornita (kWh/m³)**
Non applicabile in quanto l'organizzazione non dispone di un sistema di monitoraggio dell'aria compressa fornita
- **Quota di acque piovane sul consumo idrico totale (%)**
Non applicabile in quanto non sono presenti sistemi di raccolta e riutilizzo delle acque meteoriche.
- **Quota di LED/lampade a basso consumo energetico (%)**
Non applicabile in quanto l'illuminazione è già integralmente costituita da tecnologia a basso consumo e non rappresenta un aspetto ambientale significativo oggetto di monitoraggio specifico.
- **Quota di illuminazione controllata da sensori (%)**
Non applicabile in quanto non sono installati sistemi di regolazione automatica tramite sensori di presenza o luminosità.
- **% del valore di beni e servizi certificati**
Indicatore non applicabile in quanto l'organizzazione non dispone di beni o servizi certificati cui riferire la percentuale di valore.
- **kg di materiali provenienti da altre imprese/kg complessivi in ingresso**
Non applicabile in quanto l'organizzazione non utilizza sottoprodotti
- **MJ di energia di recupero da altre imprese/MJ complessivi di energia utilizzata**
Non applicabile in quanto non viene utilizzata energia recuperata o ceduta da altre imprese
-

	SISTEMA DI GESTIONE QUALITA', AMBIENTE E SICUREZZA	
	Dichiarazione Ambientale	Pag. 32 di 60

- Considerazione delle BAT (SI/NO)

Non applicabile in quanto l'organizzazione non rientra tra le attività soggette alla Direttiva IED e pertanto non è tenuta all'applicazione delle Best Available Techniques (BAT).

Per gli indicatori ritenuti applicabili, i dati, le modalità di calcolo e le performance ambientali sono riportati nei paragrafi specifici della presente Dichiarazione Ambientale dedicati ai singoli aspetti ambientali.

L'identificazione dei requisiti legali e conseguente applicabilità ed obblighi connessi per l'azienda è condotta nel SGA in accordo alla Procedura 8.5_01; le prescrizioni applicabili sono identificate nel documento TAB 20, "Prescrizioni ed adempimenti" e la conformità legislativa periodicamente verificata in accordo alla Norma ISO 14001.

Di seguito verrà analizzato, per ogni singolo aspetto ambientale identificato dalla Paradisi, i consumi e lo stato di conformità legale.

5.2 Scarichi idrici

Gli scarichi di effluenti liquidi della PARADISI sono caratterizzati da:

- reflui assimilabili a civili provenienti dai servizi igienici
- acque meteoriche

detti reflui vengono convogliati in Pubblica fognatura attraverso canalizzazioni separate come indicati nella planimetria dello stabilimento.

Prima dell'immissione nel corpo recettore le acque nere vengono trattate mediante due fosse biologiche del tipo IMHOFF.

A seguito dell'ampliamento dello stabilimento, gli scarichi presenti nel fabbricato confinante sono stati convogliati agli scarichi presenti nell'area Paradisi.

L'azienda è in possesso di Autorizzazione Unica Ambientale, SUAP 9/2019 rilasciata il 07/03/2019 dal comune di Jesi, emessa con Procedimento ordinario ai sensi del DPR 59/2013 dal Comune di Jesi che include l'autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del D.Lgs.152/2006 per acque reflue assimilabili alle domestiche in pubblica fognatura.

Per quanto riguarda le caratteristiche qualitative degli scarichi le analisi effettuate, a cura del laboratorio ANALISI CONTROL s.r.l. a partire dal 1995, dimostrano la piena conformità dei campioni analizzati rispetto ai limiti di legge.

RISCHI POTENZIALI DI INQUINAMENTO INDIVIDUATI

Le acque meteoriche prima di essere raccolte e convogliate nella rete fognaria di stabilimento possono essere soggette ai seguenti rischi di contaminazione con agenti inquinanti:

⇒ Possibilità di contatto con sostanze/prodotti inquinanti lasciati involontariamente al di fuori delle strutture di protezione predisposte (fusti d'olio vuoti, sfridi di lavorazione, ecc.)

	SISTEMA DI GESTIONE QUALITA', AMBIENTE E SICUREZZA	
	Dichiarazione Ambientale	Pag. 33 di 60

⇒ Sversamento accidentale di prodotti chimici e/o rifiuti nei piazzali durante le fasi di movimentazione.

Tali rischi sono comunque minimizzati dal fatto che tutti materiali (rifiuti, scarti di lavorazione, fusti metallici vuoti, ecc.), fattori di potenziale inquinamento delle acque meteoriche, sono opportunamente ed efficacemente protetti dall'azione degli agenti meteorici per mezzo di tettoie e dal rischio di sversamenti accidentali in fase di stoccaggio per mezzo di vasche di raccolta.

L'azienda ha predisposto regole scritte per la corretta gestione (manipolazione e movimentazione) di tutti i prodotti chimici, per lo stoccaggio dei rifiuti e degli sfridi di produzione nonché le misure da adottare in caso di sversamento per evitare la contaminazione degli scarichi.

Annualmente tutti i collaboratori partecipano alla prova per la simulazione di uno sversamento accidentale di un prodotto chimico.

5.3 Risorse naturali e risorse energetiche

Le risorse naturali ed energetiche, utilizzate da Paradisi srl sono:

- Acqua;
- Energia elettrica;
- Metano per energia termica (ad uso riscaldamento);
- Gasolio per autotrazione per gli autoveicoli aziendali che si riforniscono presso distributori commerciali esterni al sito.

RISORSE IDRICHE

Il processo di produzione aziendale non prevede l'utilizzo di acqua, viene utilizzato l'approvvigionamento idrico per gli usi di seguito descritti:

- Acquedotto comunale per usi civili (servizi igienici – pulizia)
- Pozzo privato per irrigazione

La misurazione dei quantitativi prelevati dall'acquedotto e dal pozzo avviene attraverso la lettura dei contatori installato dal comune; ha cadenza mensile ed è tenuto sotto controllo a cura del RGSI.

In riferimento alla presenza del pozzo privato, realizzato dai precedenti possessori del sito, è stata presentata regolare denuncia ai sensi di quanto disposto dal D.L. 275/93, in data 08/08/94. In riferimento all'utilizzo dell'acqua, esclusivamente per uso irriguo, la Provincia di Ancona ha rilasciato un'istanza di concessione quindicinale per la derivazione di acqua pubblica, ai sensi del D. L. 275/93, L. Reg. 11/98, in data 03/02/04; autorizzazione rinnovata al 19/02/2019.

I rischi ambientali associati alla presenza di pozzi sono riconducibili essenzialmente alla possibilità di contaminazione del sottosuolo e delle acque sotterranee dalle bocche dei pozzi, qualora non fossero adeguatamente protette. Il pozzo pur essendo situato all'interno dell'area stoccaggio rifiuti (isola ecologica) risulta adeguatamente protetto dal rischio di contaminazione in virtù dei seguenti accorgimenti:

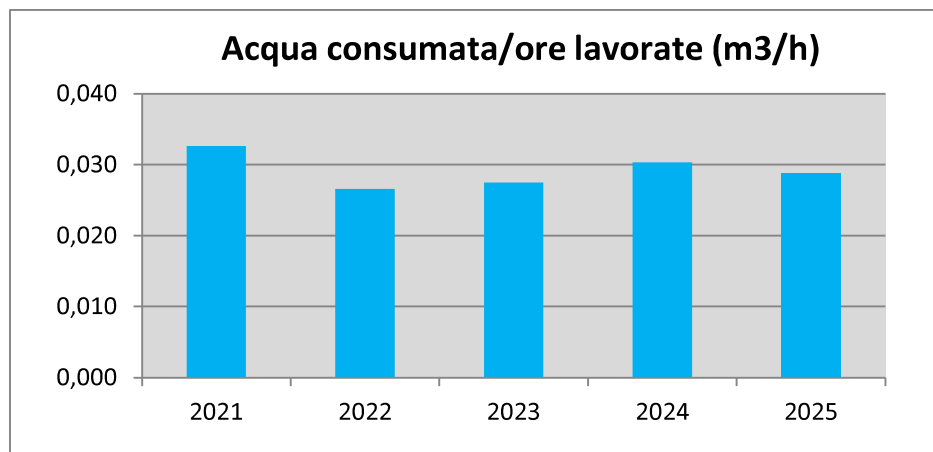
- realizzato un tombino a tenuta stagna;
- posizionamento di tutti i rifiuti su strutture idonee al contenimento di accidentali versamenti.

Consumo Idrico Totale Annuo (mc)

	2021	2022	2023	2024	2025
Acquedotto	902	781	754	616	617
Pozzo	1.838	1.341	1.261	1.683	1517
Totale	2.740	2.122	2.015	2.299	2.134

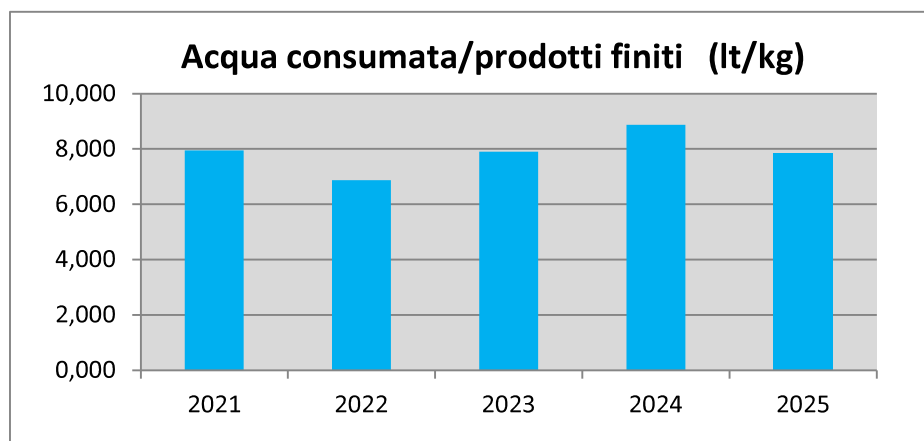
Indicatore: consumo idrico totale annuo/ore lavorate (mc/h)

2021	2022	2023	2024	2025
0,033	0,027	0,027	0,030	0,029



Indicatore: consumo idrico totale annuo/prodotti finiti (lt/kg)

2021	2022	2023	2024	2025
7,941	6,867	7,900	8,869	7,857



 Paradisi	SISTEMA DI GESTIONE QUALITA', AMBIENTE E SICUREZZA	
	Dichiarazione Ambientale	Pag. 35 di 60

L'approvvigionamento idrico che avviene dall'acquedotto comunale ha visto un progressivo calo delle quantità rapportate alle ore lavorate grazie ad un uso più razionale della risorsa che attualmente risulta utilizzata esclusivamente per gli usi civili (servizi igienici).

L'azienda si è posta l'obiettivo ridurre il consumo delle bottiglie di plastica, per questo ogni dipendente è stato fornito di una borraccia termica ed è stato installato un impianto per l'erogazione di acqua igienizzata, il consumo di acqua è aumentato di circa 1mc al mese.

Fonte dei dati: lettura dei contatori aziendali

L'acqua utilizzata per l'irrigazione delle superfici verdi, progressivamente aumentate come estensione superficiale; in generale l'andamento di consumi appare stabile, nei limiti della variabilità stagionale.

Dallo studio geologico-ambientale eseguito nell'anno 2000 allo scopo di valutare la geologico-vulnerabilità ambientale dell'area prossima allo stabilimento produttivo, sono stati comparati i consumi d'acqua di pozzo utilizzata per irrigazione, con le caratteristiche idrogeologiche generali dell'acquifero, accertando che i quantitativi d'acqua prelevati dalla falda sono perfettamente compatibili con lo spessore presente dell'acquifero (22,5 m in verticale) e, quindi, con l'equilibrio idrico naturale della zona.

Principali norme e leggi di riferimento applicabili

DLgs 152/2006 e succ. modifiche	Parte terza: "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche" D. Lgs Sezione II: Tutela delle acque dall'inquinamento D. Lgs Sezione III: Gestione delle risorse idriche
Regio decreto 1775/33	Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque
Legge 306 del 27/12/04	Legge di conversione del decreto legge n. 266/2004 per la denuncia dei pozzi esistenti e per le domande di concessione in sanatoria
LR 29/1982	disposizioni in materia di scarichi e contributi alle imprese
LR 36/1999	Modifiche e integrazioni alla LR n.29/1982 e disposizioni in materia di scarichi e contributi alle imprese
Piano di Tutela delle Acque della Regione Marche del 26/02/2010	Norme Tecniche di attuazione, approvate nell'ultimo Piano di Tutela delle Acque della regione Marche (DACR n. 145 del 26/01/2010) – sezione III, art. 42 "Acque meteoriche di dilavamento acque di lavaggio, acque di prima pioggia", comma 4.
Delibera 3 consorziale 26/09/13	Modifiche al PTA sul regolamento fognatura e depurazione
LR n.11 del 98	Disciplina risorse idriche; pagamento canone pozzo
LR n.15 del 23/02/00	Modifiche alla LR 18/98
DLgs 275/1993 Art.10 DPR 239/1999	Comunicazione dei prelievi idrici dai pozzi autorizzati
Regolamento Ente gestore servizio idrico	Regolamento del servizio idrico integrato MULTISERVIZI

ENERGIA ELETTRICA

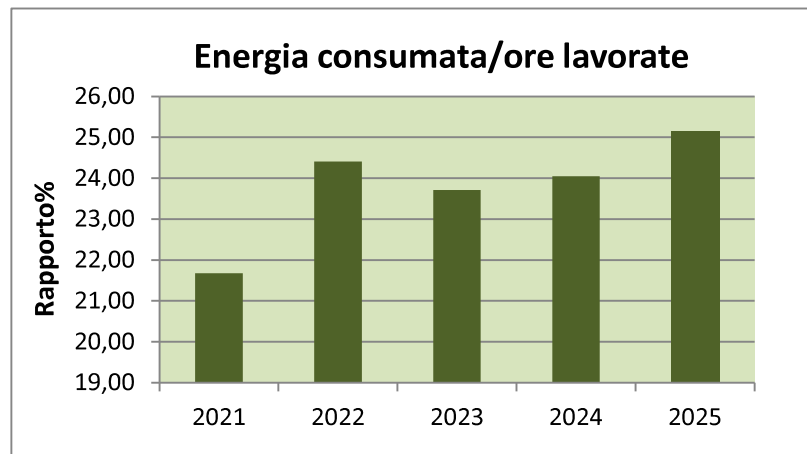
I consumi di energia elettrica sono quelli legati al normale funzionamento degli impianti e dei macchinari installati, alle attività degli uffici ed ai servizi per il personale.

Consumo totale diretto energia elettrica (Kwh)

	2021	2022	2023	2024	2025
Fornita dal Gestore	1.820.743	1.949.506	1.739.732	1.751.609	1.689.209
Impianto FV _autocons.	--	--	--	71.276	170.471
Totale	1.820.743	1.949.506	1.739.732	1.822.885	1.859.680

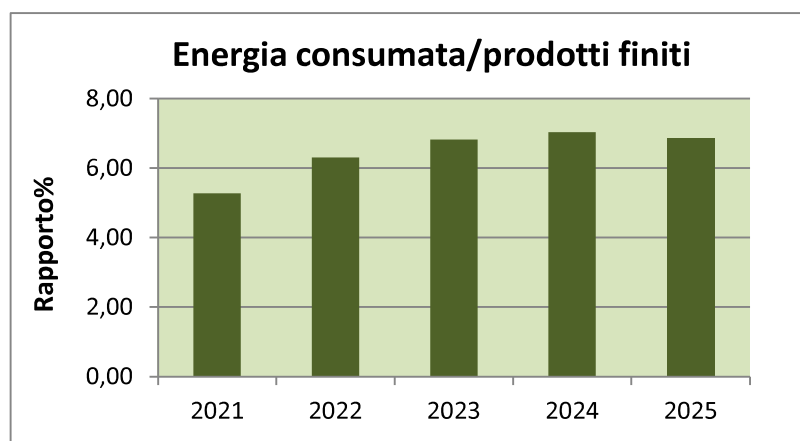
Indicatore: consumo totale diretto di energia elettrica/ore lavorate (Kwh/h)

2021	2022	2023	2024	2025
21,67	24,40	23,71	24,05	25,11



Indicatore: consumo totale diretto di energia elettrica/prodotti finiti (Kwh/kg)

2021	2022	2023	2024	2025
5,2765	6,3088	6,8208	7,0325	6,8469



Fonte dei dati: Fatture fornitore energia

Il progressivo aumento dei consumi elettrici registrati negli ultimi anni oltre ad essere imputabile all'ampliamento dello stabilimento e all'inserimento di nuovi impianti produttivi; è anche dovuto alla richiesta di particolari torniti tecnicamente sempre più complessi, i quali richiedono un maggior numero di lavorazioni e di conseguenza un maggior assorbimento da parte del tornio. Il picco dei consumi nei mesi estivi è dovuto all'installazione dell'aria condizionata in due reparti produttivi.

L'approvvigionamento del 100% di energia verde è certificato dal fornitore Confindustria Energia ed è garantito attraverso i certificati G.O. (Garanzie di Origine), introdotti a livello europeo dalla Direttiva 2011/77 CE e del D.M. del 06/07/2012 e s.m.i. (DM 23/06/2016)

Nel mese di giugno 2024 è stato installato un impianto di produzione di energia elettrica a conversione fotovoltaica, ubicato sulla copertura dello stabilimento, avente potenza totale pari a 205,59 kWp.

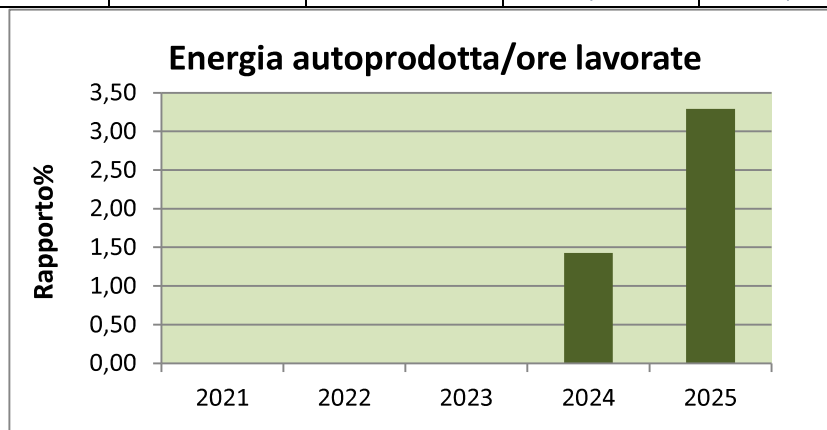
Per le ragioni sopra riportate il "Consumo totale diretto energia elettrica" coincide con il "Consumo totale di energia elettrica rinnovabile"

L'impianto Fotovoltaico è connesso in parallelo alla rete del distributore locale con allaccio in MT, in modo che la parte di produzione di energia elettrica non auto consumata dall'utenza, sarà riversata in rete.

	2° sem 2024	2025
Energia elettrica consumata (kWh)	926.858	1.689.209
Energia auto-consumata (kWh)	71.276	170.471
Energia immessa sul mercato (kWh)	37.036	73.333
Totale energia rinnovabile autoprodotta (Kwh)	108.312	243.804

Indicatore: produzione energia rinnovabile autoprodotta /ore lavorate (Kwh/h)

2021	2022	2023	2024	2025
--	--	--	1,43	3,29



Indicatore: % quota di energia da fonti rinnovabili/totale energia consumata (Kwh/Kwh)

2021	2022	2023	2024	2025
100%	100%	100%	100%	100%

Principali norme e leggi di riferimento applicabili

L 10/1991	Risparmio energetico
D.M. del 06/07/2012	Il DM ha introdotto i meccanismi di incentivazione poi ripresi dal DM 23/06/2016, in sostituzione dei Certificati Verdi e delle Tariffe Onnicomprensive del D.M. 18/12/2008. (Fonte GSE).

METANO

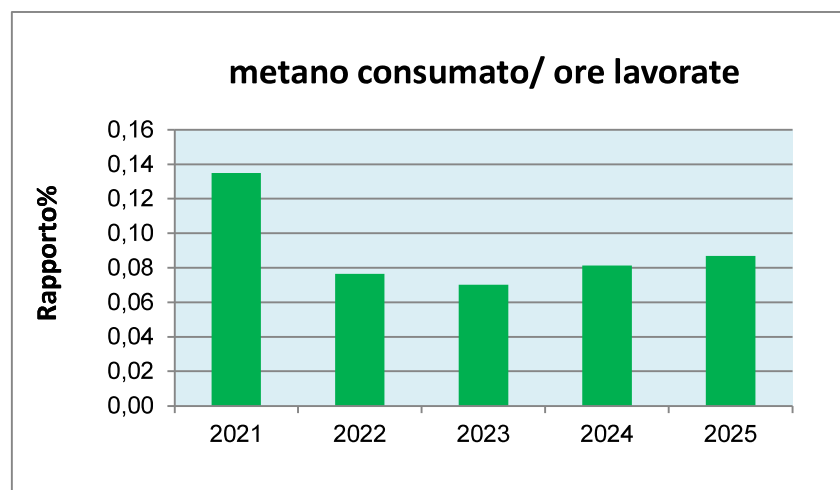
L'azienda utilizza il metano esclusivamente per il riscaldamento degli ambienti di lavoro e per l'acqua nei servizi igienici. Le variazioni di consumo dipendono dalla durata e dall'intensità della stagione fredda.

Consumi Gas Metano (mc)

2021	2022	2023	2024	2025
11.331	6.106	5.143	6.164	6.433

Indicatore: consumo gas metano/ore lavorate (mc/h)

2021	2022	2023	2024	2025
0,13	0,08	0,07	0,08	0,09



	SISTEMA DI GESTIONE QUALITA', AMBIENTE E SICUREZZA	
	Dichiarazione Ambientale	Pag. 39 di 60

Fonte dei dati: Fatture del Gestore

Per la stagionalità e le modalità di utilizzo del gas metano, esclusivamente destinato al riscaldamento degli ambienti, la variazione dell'indicatore negli anni è da ritenersi legato esclusivamente a fattori climatici.

Principali norme e leggi di riferimento applicabili

L.1083/1971	Norme per la sicurezza dell'impiego del gas combustibile
DM 21/04/1993	Approvazione delle tabelle UNI-CIG di cui alla L1083/1971, sulle norme per la sicurezza dell'impiego del gas combustibile
DM 18/05/2018	Aggiornamento della regola tecnica sulle caratteristiche chimico-fisiche e sulla presenza di altri componenti nel gas combustibile da convogliare
DM giugno 2022	Aggiornamento del DM dello sviluppo economico del 18/05/2018, recante: "Regola tecnica sulle caratteristiche chimico fisiche e sulla presenza di altri componenti nel gas combustibile"

Consumo equivalente in TEP

La seguente tabella mette in evidenza l'impatto della propria attività in chiave di consumi energetici e relativo rendimento; in particolare con riferimento all'obbligo di nomina dell'Energy Manager, legge 10/1991 e alla circolare MISE del 18/12/2014 per l'indicazione dei coefficienti di conversione in TEP si ottiene la seguente tabella:

Fonte consumo	Tipo Energetico/comb.	Fattore di calcolo	Consumi anno fonte energetica			Consumo equivalente in TEP		
			2023	2024	2025	2023	2024	2025
Riscaldamento	Metano	1000Nm ³ = 0,882 Tep	5.143 m ³	6.164 m ³	6.433 m ³	4,54	5,44	5,67
Automezzi	Gasolio	1 ton = 1,02 Tep	2.641 lt = Ton	2.519 lt = Ton	2.683 lt = Ton	2,69	2,57	2,74
Impianti e illuminazione	Energia elettrica	0,187 Tep/MWh	1.739.732 KWh	1.822.885 KWh	1.859.680 KWh	325,33	340,88	347,76
Totale consumi equivalente						332,56	348,89	356,17

Il consumo in TEP (Tonnellata equivalente di petrolio – unità di misura dell'energia) nel 2025 è pari a 356,17 TEP, l'azienda non è obbligata alla nomina dell'Energy Manager (soglia 10.000 TEP).

5.4 Consumi di materie prime e ausiliari

La principale materia prima utilizzata per la produzione è costituita da barre trafilate e tubi in metallo (acciaio, alluminio, ottone...)

Per la lavorazione al tornio è necessario utilizzare olio lubrorefrigerante, lo stoccaggio avviene sopra appositi bacini di contenimento, atti a contenere eventuali sversamenti accidentali e protetti dalle intemperie.

Per tutti i particolari prodotti, dopo la fase di tornitura, è prevista la fase di lavaggio e sgrassaggio attraverso un apposito macchinario che utilizza alcol modificato.

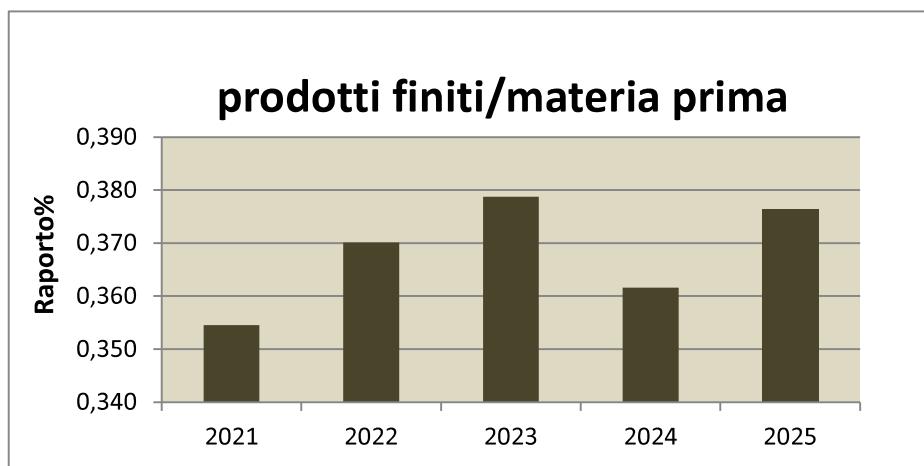
Le operazioni di movimentazione della materia prima e materie ausiliarie sono gestite da personale opportunamente addestrato, in particolare, in merito alle possibili situazioni di emergenza sversamento.

Consumi materie prime e ausiliari

	2021	2022	2023	2024	2025
Consumi di MP (kg)	973.231	834.980	673.456	716.893	721.577
Consumi Olio (Kg)	41.229	45.748	29.100	28.950	30.401
Consumi Solven. (Kg)	1.740	1.960	760	360	591

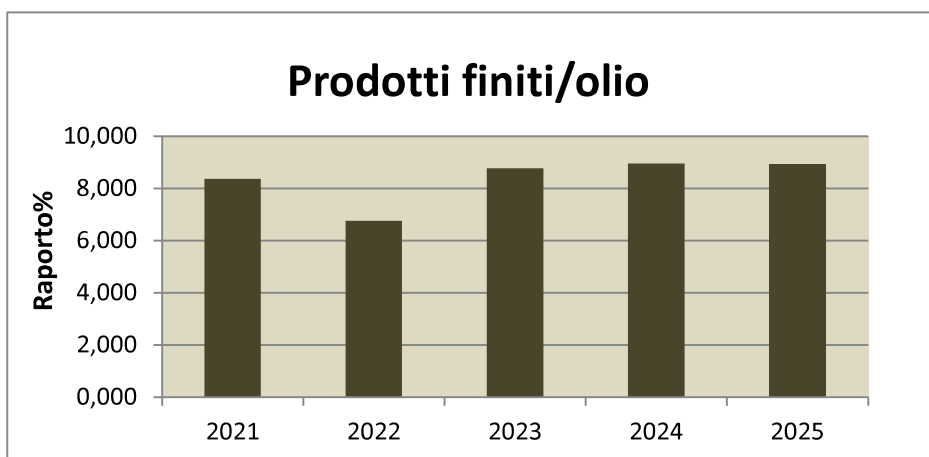
Indicatore: prodotti finiti/materia prima (Kg/Kg)

2021	2022	2023	2024	2025
0,355	0,370	0,379	0,362	0,376

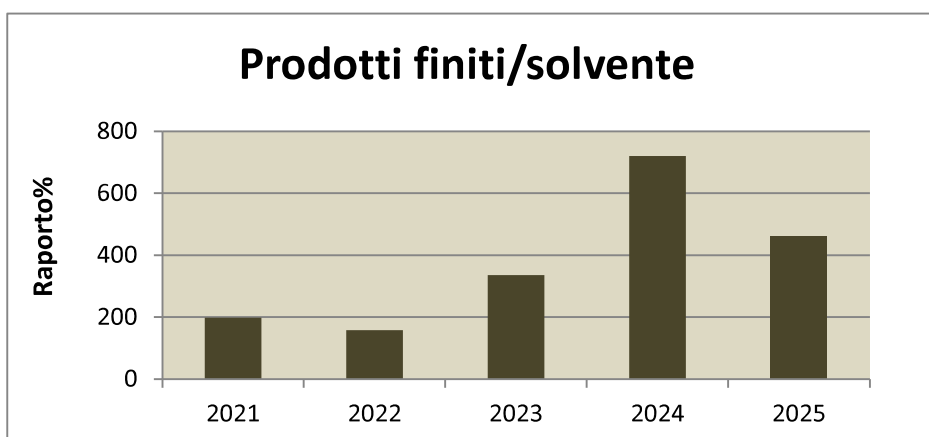


Indicatore: prodotti finiti/olio consumato (Kg/Kg)

2021	2022	2023	2024	2025
8,37	6,75	8,77	8,95	8,93


Indicatore: prodotti finiti/solvente consumato (Kg/Kg)

2021	2022	2023	2024	2025
198,31	157,66	335,61	720,02	459,58


Fonte dei dati: Sistema Gestionale Informatico, sulla base delle bolle di carico

Nell'anno 2025 si registra un aumento del consumo specifico di olio lubrorefrigerante rapportato alla materia prima lavorata. Tale incremento non è imputabile a un peggioramento dell'efficienza del processo produttivo né alle caratteristiche dell'olio utilizzato, ma è riconducibile alle operazioni straordinarie connesse al cambio di tipologia di lubrorefrigerante. In particolare, la sostituzione ha richiesto una pulizia tecnica completa degli impianti prima del rabbocco con olio nuovo, determinando un consumo aggiuntivo una tantum.

La sostituzione dell'olio ha tuttavia consentito benefici in termini di stabilità del processo, qualità della lavorazione e/o riduzione di altre criticità operative.

	SISTEMA DI GESTIONE QUALITA', AMBIENTE E SICUREZZA	
	Dichiarazione Ambientale	Pag. 42 di 60

Il nuovo lubrorefrigerante presenta un profilo ambientale e di sicurezza sostanzialmente analogo rispetto al prodotto precedentemente utilizzato.

Si prevede un miglioramento dei consumi specifici a partire dal 2026, una volta completata la fase di transizione ed efficientamento dell'impianto di filtrazione dell'olio.

L'indicatore del solvente rispetto alla materia prima è progressivamente migliorato grazie alla sostituzione di due lavametalli, a luglio 2017, che prevedevano l'utilizzo di solvente con percloroetilene, con una lavamentalli che utilizza un solvente, denominato alcol modificato, classificato non pericolo per l'ambiente.

La nuova lavametalli prevede un consumo di solvente di circa 600kg anno, contro i 3.000 richiesti dai precedenti impianti. L'incremento dei consumi nell'anno 2022 è dovuto ad un picco di particolari in plastica, per lavare i quali è richiesto un maggior consumo di solvente.

Principali norme e leggi di riferimento applicabili

Reg. CE n. 1907/2006	registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH), che istituisce un'Agenzia europea per le sostanze chimiche
Reg. CE n. 1272/2008	CLP - Classificazione etichettatura ed imballaggio delle sostanze e delle miscele

 Paradisi	SISTEMA DI GESTIONE QUALITA', AMBIENTE E SICUREZZA	
	Dichiarazione Ambientale	Pag. 43 di 60

5.5 Rifiuti

La PARADISI s.r.l. produce diverse tipologie di rifiuti, in parte conferiti a circuiti privati autorizzati di raccolta ed in parte conferiti al servizio pubblico.

Verifica conformità legislativa:

Dalle verifiche rispetto al quadro legislativo di riferimento è emerso quanto segue:

- 1) Regolare denuncia annuale produzione di rifiuti speciali (MUD)
- 2) La tenuta dei registri di carico e scarico e la compilazione dei F.I.R. (formulari di identificazione rifiuto) avvengono nel rispetto dei criteri previsti.
- 3) Il deposito temporaneo dei rifiuti prima dello smaltimento viene eseguito rispettando i vincoli dalla legislazione cogente:
 - Per i rifiuti speciali si applica il criterio della frequenza: vengono tenuti in deposito temporaneo per non più di 3 mesi
 - Per i rifiuti speciali pericolosi si applica il criterio della "quantità": quantità max raggiunta di 10 m³
- 4) Il conferimento dei rifiuti a terzi avviene mediante il ricorso a ditte specializzate ed in possesso delle previste autorizzazioni.
- 5) Rispetto all'obbligo di adesione al CONAI, l'azienda ha presentato regolare domanda di adesione in data 14/10/98
- 6) I rifiuti solidi urbani vengono smaltiti dal Servizio Pubblico di Raccolta del Comune di Jesi come da apposita convenzione in data 02/10/97.

I rischi associati alla gestione dei rifiuti possono essere quelli dello stoccaggio temporaneo di fusti di rifiuti liquidi pericolosi in aree interne ai reparti non dotate di vasche di contenimento, ciò potrebbe portare, in caso di danneggiamento dei fusti, ad un inquinamento del suolo, del sottosuolo e delle acque superficiali e sotterranee.

Attualmente l'attività di gestione dei rifiuti, nel suo complesso, è regolamentata da procedure del SGI.

Il nuovo stabilimento è stato occupato da torni già presenti in azienda, per questo rimangono invariate le tipologie di rifiuti producibili:

CER	Nome codificato	Provenienza	Destinazione
120301*	SOLUZIONI ACQUOSE DI LAVAGGIO	Soluzione derivante dalla periodica pulizia dei pavimenti.	Smaltimento D 15
160305*	RIFIUTI ORGANICI, CONTENENTI SOSTANZE PERICOLOSE	Rifiuti della macchina lavametalli e scarti di materiale plastico proveniente dalla torneria	Smaltimento D 9
150202*	MATERIALI FILTRANTI CONTAMINATI DA SOST.PERICOL.	Cartoni sporchi utilizzati per riparare dagli schizzi d'olio	Smaltimento D15
120114*	FANGHI DI LAVORAZIONE, CONTENENTI SOST. PERICOLOSE	Fango prodotto dall'impianto di superfiltrazione dell'olio	Smaltimento D15
200304	FANGHI DI SERBATOI SETTICI	Fanghi di serbatoi settici	Smaltimento D15

 Paradisi	SISTEMA DI GESTIONE QUALITA', AMBIENTE E SICUREZZA	
	Dichiarazione Ambientale	Pag. 44 di 60

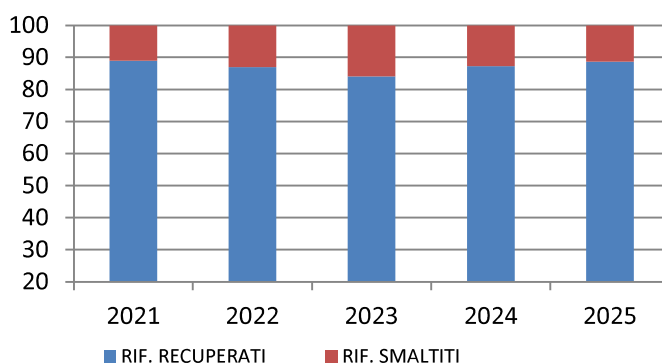
120101	LIMATURA E TRUCIOLI MAT. FERROSI	Trucioli e spezzoni derivanti dalla lavorazione di barre di acciaio	Recupero R 13
120102	POLVERI E PARTICOLATO MATERIALE FERROSO	Trucioli e spezzoni derivanti dalla lavorazione di barre di acciaio	Recupero R 13
120104	POLVERI E PARTICOLATO DI METALLI NON FERROSI	Trucioli e spezzoni derivanti dalla lavorazione di barre di acciaio	Recupero R 13
160214	APPARECC. FUORI USO DIVERSE DELLE VOCI DA 160209 A 160213	Macchinari e attrezzatura rottamata	Recupero R 13

Andamento rifiuti prodotti ed avviati a smaltimento o recupero:

COD CER	DESCRIZIONE	2021	2022	2023	2024	2025
120101	LIMATURA E TRUC.MAT.FERROSO	136.070	151.928	129.080	149.620	160.340
120102	POLVERE E PARTICOL. MAT. FERROSO	119.426	127.212	87.671	63.657	79.116
120104	POLVERE E PARTICOL. MAT. NON FERROSO	27.763	27.401	23.371	23.140	0
120103	LIMATURA E TRUCIOLI DI MATERIALI NON FERROSI				7.591	29.792
160305*	RIFIUTI ORGANICI, CONTENENTI SOSTANZE PERICOLOSE (SOLUZIONE LAVAMETALLI)	1.840	2.640	3.720	1.040	2.400
160305*	RIFIUTI ORGANICI, CONTENENTI SOSTANZE PERICOLOSE (SCARTI PLASTICA)	1.540	5.460	8.320	7.230	5.420
120301*	SOLUZIONI ACQUOSE DI LAVAGGIO	30.580	37.160	30.700	25.420	26.960
120114*	FANGHI DI LAVORAZIONE, CONTENENTI SOSTANZE PERICOLOSE	1.180	240	2.120	2.940	1.230
150202*	MATERIALI FILTRANTI CONTAMINATI DA SOSTANZE PERICOLOSE	820	800	1.660	820	1.700
160214	APPARECC. FUORI USO DIVERSE DELLE VOCI DA 160209 A 160213	7.240	3.070	4.570	10.980	13.510
150103	IMBALLAGGI IN LEGNO				2.220	5.400

I seguenti grafici mostrano la divisione in % dei rifiuti prodotti distinti in rifiuti da smaltire e da recuperare:

DESTINAZIONE DEI RIFIUTI



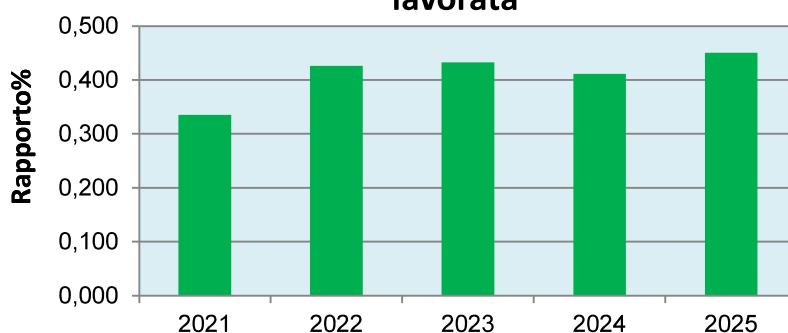
Produzione Totale di Rifiuti (Kg)

Rifiuti	2021	2022	2023	2024	2025
Non pericolosi	290.499	309.611	244.692	257.208	288.158
Pericolosi	35.960	46.300	46.520	37.450	37.710
Totale	326.459	355.911	291.212	294.658	325.868

Indicatore: produzione totale annua di rifiuti/materia prima (Kg/Kg)

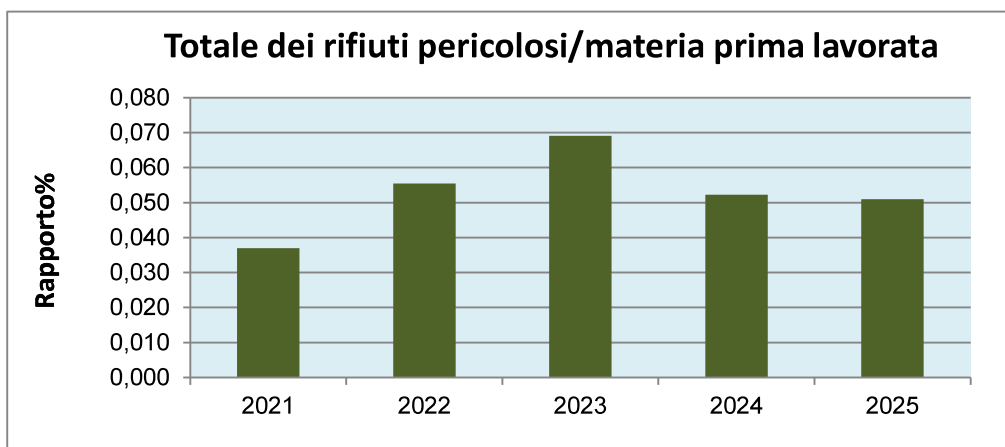
2021	2022	2023	2024	2025
0,335	0,426	0,432	0,411	0,452

Totale dei rifiuti prodotti/materia prima lavorata

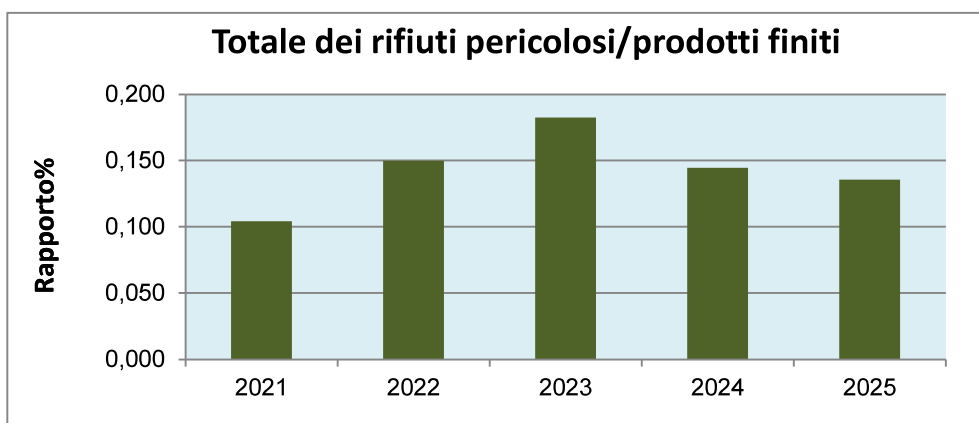


Indicatore produzione totale annua di rifiuti pericolosi/materia prima (Kg/Kg)

2021	2022	2023	2024	2025
0,037	0,055	0,069	0,052	0,052


Indicatore produzione totale annua di rifiuti pericolosi/prodotti finiti (Kg/Kg)

2021	2022	2023	2024	2025
0,104	0,150	0,182	0,144	0,139


Fonte dei dati: Registro di carico e scarico dei rifiuti, FIR

I rifiuti non pericolosi prodotti sono costituiti prevalentemente da metalli di scarto. L'aumento del relativo indicatore è riconducibile al maggior numero di lavorazioni effettuate sulla materia prima nell'anno 2025. Si evidenzia tuttavia che tali scarti, pur essendo classificati come rifiuti ai fini legislativi, sono interamente destinati a operazioni di recupero. Non si registrano variazioni significative nel rapporto tra i rifiuti pericolosi prodotti e la materia prima lavorata

Principali norme e leggi di riferimento applicabili

D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.	Parte quarta "Norme in materia di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati"
--------------------------	---

D.Lgs. 205/2010	Disposizioni di attuazione della Dir.2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19/11/2008 relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive
D.Lgs. 91/2014	Decreto Ambiente Protetto
D.Lgs. 95/1992	Attuazione delle direttive 75/439/CEE e 87/101/CEE relative alla eliminazione degli oli usati
D.M 145/1998	Regolamento recante la definizione del modello e dei contenuti del FIR ai sensi degli art.15,18, com. 2, lett. e) e com. 4, del D.Lgs. 22/1997
D.M 148/1998	Regolamento recante l'approvazione del modello dei registri di carico e scarico dei rifiuti ai sensi degli articoli 12,18, comma 2, lettera m) e 18, comma 4, del D.Lgs. 22/1997
D.M. 04/07/2000	Individuazione delle imprese esenti dalla disciplina dei consulenti alla sicurezza per trasporto di merci pericolose su strada e per ferrovia, ai sensi dell'articolo 3, comma 3, lettera b del D.Lgs. 4/2/2000.
Legge 19 del 27/02/17	Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 dicembre 2016, n. 244, recante proroga e definizione di termini....
Circolare Ministero ambiente n. 812 del 04/09/98	Esplicativa sulla compilazione dei registri di carico/scarico dei rifiuti e FIR di accompagnamento dei rifiuti individuati in DM 145/98 e DM 148/98
Decisione 2000/532/CE del 3 maggio 2000 e s.m.i.	Decisione della commissione che sostituisce la decisione 94/3/CE che istituisce un elenco di rifiuti conformemente all'art.1 (a), della Dir. 75/442/CEE del consiglio relativa ai rifiuti e la decisione 94/904/CE del consiglio che istituisce un elenco di rifiuti pericolosi ai sensi dell'art.1, par.4, della direttiva 91/689/CEE del consiglio relativa ai rifiuti pericolosi
Regolamento (UE) n. 1357/2014	Sostituisce l'allegato III della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive
Decisione 2014/995/CE	modifica la decisione 2000/532/CE relativa all'elenco dei rifiuti ai sensi della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio
Regolamento 1179/2016	modifica, ai fini dell'adeguamento al progresso tecnico e scientifico, del regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele
Regolamento 997/2017	modifica l'allegato III della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la caratteristica di pericolo HP 14 «Ecotossico» (Testo rilevante ai fini del SEE.)
Dec.2001/118/CE	Decisione della Commissione del 16 gennaio 2001 che modifica l'elenco di rifiuti istituito dalla decisione 2000/532/CE
Direttiva Europea 2004/12/CE	modifica la direttiva 94/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio
REG. 22/04/99	Regolamento di attuazione dello statuto del consorzio nazionale per il recupero e il riciclaggio degli imballaggi a base cellulosica
LR 28/10/99 n.28	Disciplina regionale in materia di rifiuti. Attuazione Decreto Ronchi
LR del 09/03/00 n. 17	Modifiche alla LR n.28 del 28/10/99
14 del 03/02/2003	Modifiche all'art.36 Decreto Ronchi. (esce di scena il DM 28/06/89)
Reg 264 del 13/10/16	criteri indicativi per agevolare la dimostrazione della sussistenza dei requisiti per la qualifica dei residui di produzione come sottoprodotti e non come rifiuti
Legge 116/2014	Decreto Competitività, in vigore dal 21 agosto 2014 (uove istruzioni in merito all'allegato D (elenco dei rifiuti) della Parte IV del "Codice ambientale")

 Paradisi	SISTEMA DI GESTIONE QUALITA', AMBIENTE E SICUREZZA	
	Dichiarazione Ambientale	Pag. 48 di 60

Decreto 4 aprile 2023, n. 59 (RENTRI),	Il RENTRI sistema di tracciabilità dei rifiuti entrato in vigore il 13/02/2025. Sono obbligati ad iscriversi al RENTRI i soggetti che producono, trasportano, trattano o intermediano rifiuti pericolosi o non pericolosi
Decreto MIT 7 agosto 2023	Obbligatoria la nomina del consulente ADR anche per la figura del solo "speditore", come definito alla sezione 1.2.1 e relativi obblighi previsti alla sezione 1.4.2.1 dell'accordo ADR, fatte salve tutte quelle circostanze in cui è prevista una non obbligatorietà o esenzione

5.6 Emissioni

Emissioni in atmosfera

L'azienda è in possesso di Autorizzazione Unica Ambientale, SUAP 9/2019 rilasciata il 07/03/2019 dal comune di Jesi, emessa con Procedimento ordinario ai sensi del DPR 59/2013 dal Comune di Jesi che include l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo n.269 del D.Lgs. 152/2006.

I punti di emissione presi in esame sono i seguenti:

Punto di emissione	Attività	Limiti autorizzati
E1	Lavametalli	Emissioni scarsamente rilevanti
E2	Molatura, satinatura, lucidat. – filtro a tessuto	Polveri totali (comprese nebbie oleose): 70 g/h, 10 mg/Nmc
E3, E4, E5, E6	Reparti di torni automatici – oil filter	Nebbie oleose: • 250 g/h riferito alla globalità delle emissioni • 4 mg/Nmc per singolo punto emissivo IPA: • 0,05 mg/Nmc per singolo punto emissivo • 0,25 g/h riferito alla globalità delle emissioni

La natura delle emissioni viene controllata attraverso prelievi e successive analisi ai camini con frequenza annuale. A seguito della sostituzione delle lavametalli, la nuova AUA non prevede emissioni da analizzare per il camino E1.

Per quanto riguarda le polveri emesse dal camino E2 collegato all'impianto di satinatura si sono rilevati i seguenti dati:

ANNO	PARAMETRO	FLUSSO DI MASSA RILEVATO g/h	FUNZIONAMENTO (47 settimane/anno, 5gg/settimana, 8 h/gg) h/anno	TOTALE POLVERI EMESSE Kg/anno
2020	Polveri tot.	5,78	1.880	10,87
2021	Polveri tot.	1,03	1.880	1,94
2022	Polveri tot.	6,52	1.880	12,26
2023	Polveri tot.	3,19	1.880	5,99
2024	Polveri tot.	1,95	1.880	3,67
2025	Polveri tot.	0,95	1.880	1,79

Nei reparti produttivi, inoltre, sono presenti emissioni d'olio nebulizzato in ambiente di lavoro, generate dai torni automatici.

I camini E3, E4 e E5 soni relativi agli impianti di aspirazione dell'olio dai tre reparti torneria monomandrino; il camino E6, inserito dal 2019 a seguito dell'ampliamento dello stabilimento, per il nuovo reparto produttivo torni plurimandrino.

Nella seguente tabella è riportata la somma delle emissioni dei camini E3, E4, E5 e E6:

ANNO	PARAMETRO	FLUSSO DI MASSA RILEVATO g/h	FUNZIONAMENTO (47 settimane/anno, 5gg/settim., 16 h/gg) h/anno	TOTALE OLI EMESSI Kg/anno
2020	Nebbie oleose	114,8	3.760	431,65
2021	Nebbie oleose	98,01	3.760	368,52
2022	Nebbie oleose	144,87	3.760	544,71
2023	Nebbie oleose	131,68	3.760	495,12
2024	Nebbie oleose	108,59	3.760	408,30
2025	Nebbie oleose	106,63	3.760	400,93

In aggiunta alle suddette emissioni, sono presenti in azienda 9 termoconvettori e 1 caldaia a metano, per il riscaldamento dei reparti produttivi.

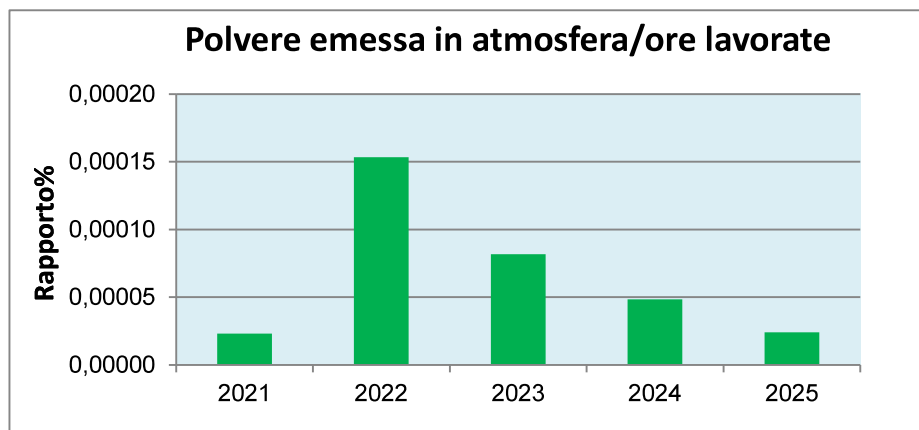
Per tutti gli impianti termici è presente un libretto con le informazioni riguardanti l'impianto.

Emissioni totali annue nell'atmosfera

	2021	2022	2023	2024	2025
Polveri (Kg)	1,94	12,26	5,99	3,67	1,79
Nebbie Oleose (Kg)	368,52	544,71	495,12	408,30	400,93

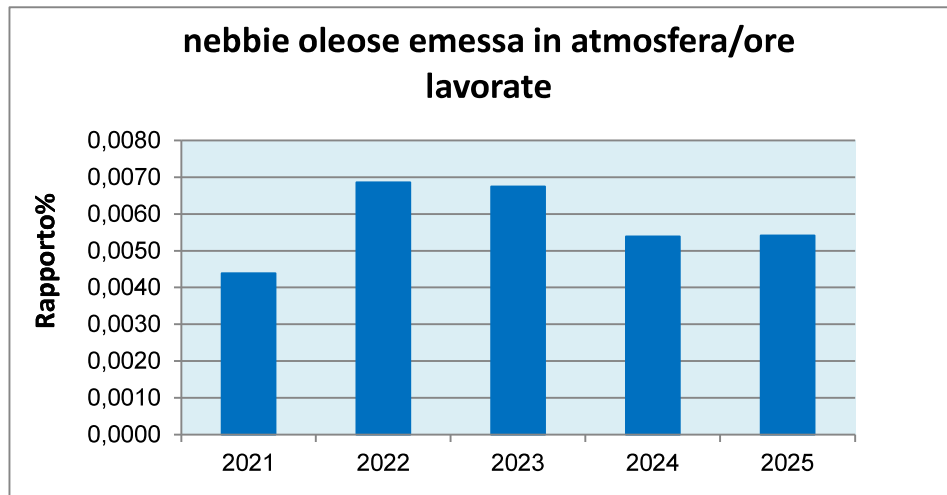
Indicatore: emissioni totali annue polveri/ore lavorate (Kg/h)

2021	2022	2023	2024	2025
0,00002	0,00015	0,00008	0,00005	0,00002



Indicatore: emissioni totali annue nebbie oleose/ore lavorate (Kg/h)

2021	2022	2023	2024	2025
0,0044	0,0069	0,0069	0,0062	0,0054



Fonte dei dati: rapporti di prova e libretti di manutenzione

Il valore della nebbia oleosa emessa risulta notevolmente più bassi dei limiti imposti dall'autorizzazione e dalle normative vigenti.

Non si registrano particolari situazioni a rischio e non si sono mai verificati superamenti dei limiti di legge.

Principali norme e leggi di riferimento applicabili

Titolo D.Lgs 152/2006 e succ. modifiche	Parte quinta: "Norme in materia di tutela dell'aria e riduzione delle emissioni in atmosfera"
D.Lgs. 128/2010	"Modifiche ed integrazioni al D.Lgs. 152/06, recante norme in materia ambientale, a norma dell'articolo 12 della legge 18/06/2009, n. 69"
DM 21.12.95	Disciplina dei metodi di controllo delle emissioni in atmosfera degli impianti industriali
DM 44/2004	Recepimento della direttiva 1999/13/CE relativa alla limitazione delle emissioni di composti organici volatili di talune attività industriali, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del DPR 203/1988.
DPCM del 21/07/1989	Atto di indirizzo alle regioni per attuazione DPR 203/1988
DM del 12/07/1990	Linee guida per il contenimento delle emissioni degli impianti industriali e la fissazione dei valori minimi di emissione
DM 25/08/00	Agg. Metodi di campionamento, analisi e valutazione degli inquinanti, ai sensi del DPR 203/88. Integra e sostituisce i metodi di campionamento, analisi indicati dal DM 12/07/90
DPR 25/07/1991	Modifiche dell'atto in materia di emissioni poco significative e di attività a ridotto inquinamento atmosferico del DPCM del 21/07/89
LR del 25/05/99 n. 12	Conferimento alle province delle funzioni amministrative in materia di inquinamento atmosferico

 Paradisi	SISTEMA DI GESTIONE QUALITA', AMBIENTE E SICUREZZA	
	Dichiarazione Ambientale	Pag. 51 di 60

D.P.R. 412/1993	Regolamento recante norme per la progettazione, l'installazione, l'esercizio e la manutenzione degli impianti termici degli edifici ai fini del contenimento dei consumi di energia, in attuazione dell'art. 4, comma 4, della L. 10/1991
DPR 551/1999	Regolamento recante modifiche al DPR 412/1993, in materia di progettazione, installazione, esercizio e manutenzione degli impianti termici degli edifici, ai fini del contenimento dei consumi di energia.
D.P.R. 74/2013	Regolamento recante definizione dei criteri generali in materia di esercizio, conduzione, controllo, manutenzione e ispezione degli impianti termici per la climatizzazione invernale ed estiva degli edifici e per la preparazione dell'acqua calda per usi igienici sanitari
D.Lgs. 128/2010	Modifiche ed integrazioni al D.Lgs. 152/06, recante norme in materia ambientale, a norma dell'art. 12 della L. 69/2009 (centrali termiche)
D.M. 74 del 10/02/2014	Modelli di libretto di impianto per la climatizzazione e di rapporto di efficienza energetica di cui al DPR n. 74/2013
D.M. del 20/06/2014	Proroga del termine per adeguare i modelli di libretto e i rapporti di efficienza energetica degli impianti di climatizzazione
DPR 21/12/1999 n.551	"Modifiche al DPR 412/1993: Regolamento recante norme per la progettazione, l'installazione, l'esercizio e la manutenzione degli impianti termici degli edifici ai fini del contenimento dei consumi di energia, in attuazione dell'art. 4, comma 4 della L10/1991"
D.Lgs n. 155/2010	Abroga il DLgs 351/1999 e i rispettivi attuativi: DM60/02 DLgs 183/2004 DM261/2002. valutazione, misurazione e gestione qualità dell'aria
DM n. 250 del 2012	Modifica e integra il 155/2010 stabilendo anche metodi per composti organici volatili
DM Ambiente 22/02/13	stabilisce il formato per la trasmissione del progetto di adeguamento delle rete di monitoraggio
D.Lgs.27-01-92 n.97	Attuazione della direttiva 87/219/CEE relativa al tenore di zolfo di taluni combustibili liquidi.
DPR n.322/1971	Reg. per l'esecuzione della L615/1966, recante provvedimenti contro l'inquinamento atmosferico, limitatamente al settore dell'industria
L. 615/1966	Provvedimenti contro l'inquinamento atmosferico
Regolamento 2024/573	Nuove disposizioni in materia di contenimento, uso, recupero, riciclaggio, rigenerazione e distruzione degli F-Gas e le misure accessorie connesse, quali i regimi di responsabilità estesa del produttore, la certificazione e la formazione, che comprende l'uso sicuro di F-Gas e di sostanze alternative che non sono fluorurate.

Emissioni gas serra

Il termine Carbon Footprint indica le emissioni di anidride carbonica e degli altri gas serra, espresse in CO₂ equivalente (CO₂e). Questo indicatore misura l'impatto ambientale delle attività umane in termini di emissioni di gas serra, convertite in unità di anidride carbonica, fornendo una valutazione quantitativa degli effetti associati a un'organizzazione, un prodotto o un servizio.

Paradisi Srl ha calcolato la propria impronta di carbonio considerando le emissioni di gas serra per le quali l'azienda è responsabile, comprese le emissioni **Scope 1** (dirette) e **Scope**

2 (indirette da energia elettrica), in conformità alle linee guida del GHG Protocol e allo standard **ISO 14064-1**. I calcoli sono stati effettuati utilizzando i fattori di emissione più recenti disponibili (NIR/CRT 2024 e DEFRA 2025), applicati alle quantità di combustibile, energia elettrica e altre fonti di emissione aziendali.

Dall'analisi dei dati e dai controlli sugli impianti, si evidenzia quanto segue:

- **CO₂**: le emissioni derivano principalmente dalla combustione di gas naturale e altri combustibili fossili negli impianti di produzione. I calcoli sono effettuati moltiplicando i consumi per i fattori di emissione pertinenti (kgCO₂e/unità di combustibile), considerando sia l'anidride carbonica diretta sia eventuali contributi da CH₄ e N₂O nelle emissioni totali di CO₂ equivalente.
- **CH₄** (metano): sebbene sia ipotizzabile una sua emissione come incombusto dagli impianti di riscaldamento, le analisi sul rendimento di combustione condotte annualmente su tutti i bruciatori mostrano un funzionamento in "eccesso d'aria", garantendo così emissioni trascurabili di CH₄ incombusto.
- **SF₆** (esafluoruro di zolfo): non risulta presente né rilevabile negli impianti di Paradisi
- **HFC** e **PFC** (idrofluorocarburi e perfluorocarburi): sebbene presenti negli impianti di refrigerazione, i controlli annuali confermano l'assenza di fughe, determinando un contributo nullo alle emissioni di gas serra.

Tutti i dati raccolti vengono archiviati e verificati annualmente, in linea con la politica di miglioramento continuo e riduzione delle emissioni aziendali. L'adozione di misure di efficientamento energetico e il monitoraggio costante dei consumi permettono di stimare le emissioni specifiche per unità di materia prima lavorata e di individuare possibili azioni di miglioramento.

	2022		2023		2024		2025	
		ton CO ₂ e		ton CO ₂ e		ton CO ₂ e		ton CO ₂ e
Scope 1		22,62		18,64		20,30		20,21
Combustione stazionaria (smc)	6.106	12,25	5.143	10,32	6.164	12,48	6.433	13,02
Combustione mobile (lt)	3.294	10,38	2.641	8,32	2.519	6,75	2.683	7,19
Scope 2		571,21		510,26		412,68		397,98
Energia Elettrica (kWh)	1.949.506	571,21	1.739.732	509,74	1.751.609	412,68	1.689.209	397,98
TOTALE		593,83		528,38		431,90		418,90

Quantificazione della carbon footprint

Nella seguente tabella sono riportati i valori emissivi di GHG rendicontati espressi in CO₂e e le rispettive percentuali rispetto al totale rispettivamente secondo la modalità di rendicontazione "Location based" e "Market based".

Secondo il metodo Location based per la rendicontazione delle emissioni di scope 2 si utilizza un fattore emissivo medio nazionale indipendentemente dall'offerta acquistata da Paradisi. Con il metodo Market based si utilizza invece un fattore di emissione medio nazionale al

netto della produzione con fonti rinnovabili permettendo però di considerare nullo l'impatto della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili (coperta da Garanzie di Origine).

Quindi, con riferimento ai consumi dell'anno 2025 la situazione è la seguente:

		Location Based		Market Based	
		ton CO2e	%	ton CO2e	%
Scope 1		20,21		20,21	
Combustione stazionaria (smc)	6.433	13,02	3,1	13,02	64
Combustione mobile (lt)	2.683	7,19	1,7	7,19	36
Scope 2		510,26			
Energia Elettrica (kWh)	1.689.209	397,98	95,2		
TOTALE ton CO2e		419,90		20,21	

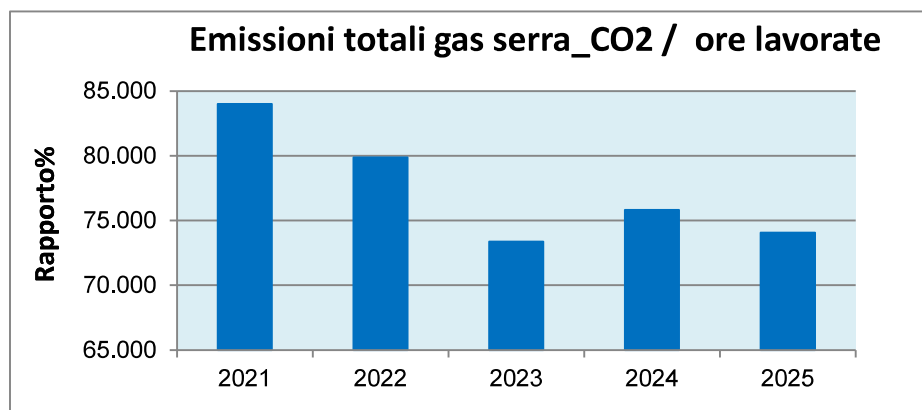
Osservando i risultati secondo la metodologia Location Based, come suggerito dalla ISO 14064-1, è possibile evidenziare che la quasi totalità delle emissioni (95,2%) deriva dai consumi energetici dell'organizzazione.

Con la metodologia Market based risultano nulle le emissioni di scope 2, in quanto tutta l'energia elettrica viene acquistata con GO (Garanzie di Origine); secondo questo approccio le emissioni risultano suddivise in misura simile tra combustione stazionaria e mobile.

Questo valore sarà preso a riferimento per il calcolo del relativo indicatore.

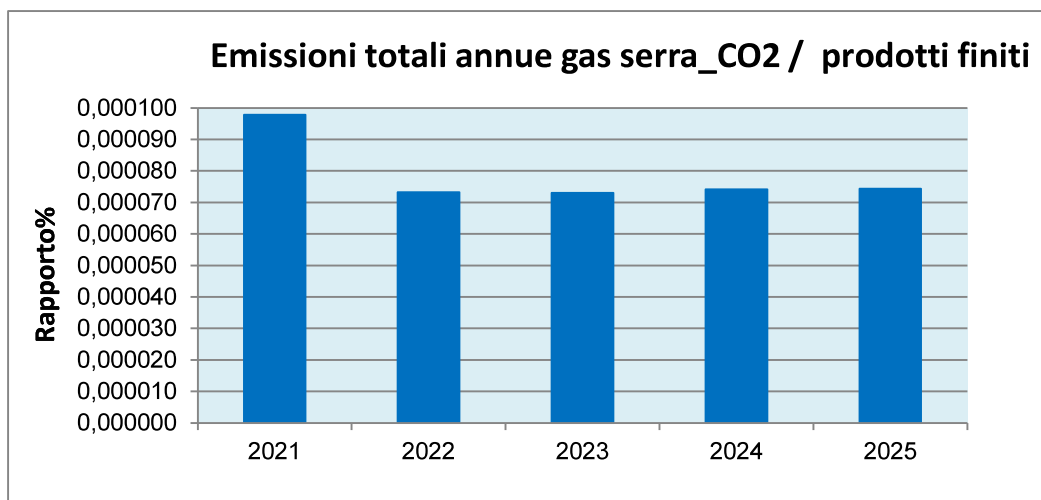
Indicatore: emissioni totali annue gas serra_CO2/ore lavorate (CO2/h)

2021	2022	2023	2024	2025
0,00040	0,00028	0,00025	0,00025	0,00027



Indicatore: emissioni totali annue gas serra_CO2/prodotti finiti (CO2/Kg)

2021	2022	2023	2024	2025
0,000098	0,000073	0,000073	0,000074	0,000074



Principali norme e leggi di riferimento applicabili

Regolamento CE 303/2008	Stabilisce i requisiti minimi richiesti ad un'impresa per svolgere le attività di controllo delle perdite, recupero del gas, installazione/manutenz./riparazione di impianti contenenti almeno 3 Kg.
D.P.R. 43/2012	Regolamento recante attuazione del regolamento (CE) n.842/2006 su taluni gas fluorurati ad effetto serra
Legge n. 549 del 28/12/93 smi	Attività a tutela dell'ozono stratosferico. Smaltimento HCFC
D.P.R. n° 147 del 15/02/2006	Decreto attuativo ed interpretativo del Regolamento CE 2073/2000 relativo alle sostanze che riducono l'ozono
Reg. CE n° 1005/2009	Misure a tutela dell'ozono stratosferico e dell'ambiente
Legge 35 del 17.02.01	Ratifica ed esecuzione degli emendamenti al protocollo di Montreal relativo alle sostanze che riducono lo strato di ozono
Legge 179 del 16.08.97	Modifiche della legge 549/93 recante misure a tutela dell'ozono stratosferico
DM 26.03.98	Sostanze dannose per la fascia dell'ozono stratosferico
Regolamento (UE) 2024/573	Nuovi obblighi di controllo periodico delle perdite anche per le unità di refrigerazione

5.8 Biodiversità

Il sito della Paradisi S.r.l. si trova nella zona industriale di Jesi; per quanto riguarda la biodiversità al momento la distribuzione delle aree è la seguente:

- ✓ uso totale del suolo: 15000 m²
- ✓ superficie totale impermeabilizzata: 8100 m²
- ✓ superficie totale orientata alla natura nel sito: 900 m²
- ✓ superficie totale orientata alla natura fuori dal sito: 0 m²

Considerata la superficie edificata di 6000 m² risulta un indice di biodiversità:

$$i_b = \text{sup.edificata} / \text{sup.totale} = 0,4$$

	SISTEMA DI GESTIONE QUALITA', AMBIENTE E SICUREZZA	
	Dichiarazione Ambientale	Pag. 55 di 60

Considerata la superficie impermeabilizzata risulta un indice di impermeabilizzazione:

$$i_i = \text{sup. impermeabilizzata} / \text{sup. totale} = 0,54$$

L'area non impermeabilizzata è dedicata al verde ed alla piantumazione, da cui un indice:

$$i_{vp} = \text{sup. verde e piantumata} / \text{sup. totale} = 0,06$$

I piazzali esterni hanno superfici asfaltate o in cemento, in modo da garantire la impermeabilizzazione del terreno sottostante ed evitare così qualsiasi forma di infiltrazione di eventuali sostanze disperse.

5.9 Incendio

Nel suo complesso l'azienda arriva ad occupare un numero di dipendenti inferiore a 50, non ci sono particolari aree di riposo di grande affollamento, l'unico luogo ove è possibile avere una trentina di persone alla volta è la sala riunioni ove si svolge anche la formazione ai lavoratori ubicata al piano primo degli uffici lato ingresso; generalmente:

- non è presente pubblico occasionale in numero tale da determinare situazioni anomale di affollamento;
- non sono presenti persone la cui mobilità, udito o visiva sia limitata;
- non sono presenti persone che non hanno familiarità con i luoghi e con le relative vie di esodo;
- non sono presenti persone che possono essere incapaci di reagire prontamente in caso di incendio o possono essere particolarmente ignare del pericolo causato da un incendio, poiché lavorano in aree isolate e le relative vie di esodo sono lunghe e di non facile praticabilità.

In generale è possibile affermare che il pericolo di incendio presente al momento presso Paradisi Srl non è eliminabile né con riferimento ai materiali né con riferimento agli inneschi, d'altra parte molte attività per ridurlo o rendere alcuni luoghi separati dagli altri sono state implementate:

- riduzione al minimo di stoccaggio degli oli fissato in circa 3000 kg;
- posizionamento all'esterno dell'area di carica dei carrelli elevatori;
- posizionamento all'esterno dell'area rifiuti da eliminare;
- riduzione al minimo di stoccaggio di infiammabili in manutenzione;
- compartimentazione REI 120 dell'archivio cartaceo ubicato al primo piano;
- tutti i dispositivi di protezione sono mantenuti in efficienza con controlli periodici;
- controlli periodici della conformità degli impianti elettrici alle normative tecniche vigenti;
- controlli relativi alla corretta manutenzione di apparecchiature elettriche e meccaniche, riparazione o sostituzione delle apparecchiature danneggiate;
- pulizia e riparazione dei sistemi di riscaldamento;
- non si svolgono generalmente lavori a fiamma libera;

 Paradisi	SISTEMA DI GESTIONE QUALITA', AMBIENTE E SICUREZZA	
	Dichiarazione Ambientale	Pag. 56 di 60

- in tutte le aree dello stabilimento è proibito fumare;
- massima attenzione a non posizionare materiale infiammabile vicini a possibili fonti di innesco.

In conformità al DPR 151/2011 l'azienda è sottoposta al controllo obbligatorio da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Ancona; l'azienda ha ottenuto il Certificato di Prevenzione Incendi ai sensi del DPR 37/98 attualmente in vigore.

Gli idranti, gli estintori e altri dispositivi di prevenzione sono soggetto ad uno specifico e periodico controllo da parte di un'azienda specializzata.

Principali norme e leggi di riferimento applicabili

DPR 01/08/2011, n 151	Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi.
D.M. 7 agosto 2012	Disposizioni relative alle modalità di presentazione delle istanze concernenti i procedimenti di prevenzione incendi e alla documentazione da allegare, ...;
DM 03/08/2015 e s.m.i.	Approvazione di norme tecniche di prevenzione incendi, ai sensi dell'articolo 15 del D.Lgs.139/2006
D.LGS 81/2008	Ogni attività lavorativa deve occuparsi della sicurezza antincendio designando all'interno dell'organico degli addetti specializzati: le regole principali sono l'informazione e la formazione per i dipendenti.
DM 01/09/2021	Criteri generali per il controllo e la manutenzione degli impianti, attrezzature ed altri sistemi di sicurezza antincendio, ai sensi dell'art. 46, comma 3, lettera a) punto 3, del DLgs 81/2008"
D.M. 15/09/2022	Modifiche al decreto 1° settembre 2021, recante: «Criteri generali per il controllo e la manutenzione degli impianti, attrezzature ed altri sistemi di sicurezza antincendio, ai sensi dell'articolo 46, comma 3, lettera a), punto 3, del DLgs 81/2008».
DM 02/09/2021	Criteri per la gestione dei luoghi di lavoro in esercizio ed in emergenza e caratteristiche dello specifico servizio di prevenzione e protezione antincendio, ai sensi dell'articolo 46, comma 3, lettera a) , punto 4 e lettera b) del DLgs 81/2008.
DM 03/09/2021	Criteri generali di progettazione, realizzazione ed esercizio della sicurezza antincendio per luoghi di lavoro, ai sensi dell'articolo 46, comma 3, lettera a) , punti 1 e 2, DLgs 81/2008.
DM 10/03/2020	Disposizioni di prevenzione incendi per gli impianti di climatizzazione inseriti nelle attività soggette ai controlli di prevenzione incendi.

	SISTEMA DI GESTIONE QUALITA', AMBIENTE E SICUREZZA	
	Dichiarazione Ambientale	Pag. 57 di 60

5.10 Rumore

A seguito dell'ampliamento dello stabilimento, l'ARPAM ha espresso parere favorevole alla valutazione di impatto acustico allegata alla richiesta per l'ottenimento dell'Autorizzazione Unica Ambientale.

L'azienda è collocata in un'area inserita in classe acustica VI "area esclusivamente industriale" secondo la classificazione acustica del Comune di Jesi.

Il documento "Valutazione di impatto acustico ambientale con misurazioni fonometriche, ai sensi della L447/95 e smi" redatta il 08/07/2019 conferma che i livelli di rumore emessi dalla Paradisi srl rispettano i limiti previsti dalla normativa vigente.

Con cadenza quinquennale è previsto di ripetere il controllo delle emissioni acustiche all'esterno al fine di rilevare eventuali variazioni.

Principali norme e leggi di riferimento applicabili

Dlgs n.262 del 04/09/02	Attuazione della Direttiva 2000/14/CE concernente l'emissione acustica ambientale delle macchine ed attrezzature destinate a funzionare all'aperto
L. n° 447 del 26/10/95	Legge quadro sull'inquinamento acustico
DPCM del 01/03/91	Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno
DPCM del 14/11/97	Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore
LR del 14/11/2001 n.28	Reg. Norme per la tutela dell'ambiente esterno ed abitativo dall'inquinamento acustico nella regione Marche
	Zonizzazione acustica Comune di Jesi

	SISTEMA DI GESTIONE QUALITA', AMBIENTE E SICUREZZA	
	Dichiarazione Ambientale	Pag. 58 di 60

5.11 Emissioni elettromagnetiche

In ottemperanza della Direttiva Europea 2013/35/UE che è stata recepita dall'Italia con il decreto D.Lgs. 159/2016, recante "Attuazione della direttiva 2013/35/UE sulle disposizioni minime di sicurezza e di salute relative all'esposizione dei lavoratori ai rischi derivanti dagli agenti fisici (campi elettromagnetici) e che abroga la direttiva 2004/40/CE" e apporta molte modifiche e integrazioni alla parte del Decreto Legislativo 81/2008 (TU) riguardante la protezione dei lavoratori contro i rischi per la salute e la sicurezza derivanti dall'esposizione ai campi elettromagnetici (sono modificati/sostituiti gli articoli 206, 207, 209, 210, 211, 212 ed è aggiunto l'articolo 210 bis), l'azienda ha provveduto ad effettuare le rispettive misurazioni e valutazioni e ad implementare le misure da queste scaturite. Sono misurati il campo elettrico e l'induzione magnetica, e dalle misurazioni nessuna delle fonti presenti in Paradisi supera i Valori di Azione fissati come limite, per cui il rischio per la maggior parte della popolazione lavorativa può essere considerato basso. Sono stati individuati 3 punti in cui i valori sono più alti e necessari di particolari attenzioni soprattutto per gestanti e lavoratori particolarmente sensibili.

Principali norme e leggi di riferimento applicabili

L36/2002	Legge quadro sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici
Dlgs 230/1995	Attuazione della direttiva EURATOM in materia di radiazioni ionizzanti
D.P.C.M. 23-04-92	Limiti massimi di esposizione ai campi elettrico e magnetico generati alla frequenza industriale nominale (50Hz) negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno.
Dlgs 615/1998	Disposizioni sulla compatibilità elettromagnetica

	SISTEMA DI GESTIONE QUALITA', AMBIENTE E SICUREZZA	
	Dichiarazione Ambientale	Pag. 59 di 60

CAPITOLO 6 RAPPORTI CON LE PARTI INTERESSATE

Paradisi S.r.l. gode di buoni rapporti con la popolazione locale e le altre aziende ubicate nelle adiacenze, infatti non sono mai stati sollevati reclami nei suoi confronti; positivi sono da ritenersi anche i rapporti con la Pubblica Amministrazione. I dipendenti mostrano un buon livello di sensibilità e consapevolezza rispetto allo sviluppo sostenibile e si mostrano attenti alle prassi ambientali in uso.

Per quanto attiene al coinvolgimento della comunità locale si citano alcuni eventi che hanno visto protagonista la Paradisi relativamente al suo Sistema di Gestione Ambientale:

- ✓ presentazione del SGA ISO 14001 presso Assindustria Ancona del 30/05/03
- ✓ presentazione del SGA ISO 14001 presso Consorzio Ind. ZIPA del 19/07/04
- ✓ azienda aperta alla Scuola Media Statale "Lorenzini" del 22/02/06
- ✓ azienda aperta alla Scuola ITC "Cuppari" del 08/05/08
- ✓ azienda aperta alla Scuola ITC "Cuppari" del 15/05/09
- ✓ PMI DAY azienda aperta alla scuola Liceo Scientifico , del 25/11/2011
- ✓ progetto "Scuola e Impresa: learning by doing" del 05/09/2011
- ✓ Progetto "Scuola-Confindustria" del 09/03/2012
- ✓ Presentazione annuale dell'Integrated reporting